



ZOOM

Compendio dati
dicembre 2022
pag. 6



EVENTI

Il Natale in Piemonte
vale quasi 2 miliardi
pag. 16



CATEGORIE

La partecipazione di
Confartigianato Imprese
Piemonte a Restruccutura
2022
pag. 23

Anno XL - n. 6 Novembre-Dicembre


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato

A Natale scegli regali
a km 0





Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

COSTRUTTORI DI FUTURO, SIAMO NOI.

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022

NEL CONCRETO: LEGGE DI BILANCIO 2022

- Irpef**
Riduzione da 5 a 4 delle aliquote
- IRAP**
Non più dovuta da ditta individuale e autonomi
- Apprendisti**
Esonere contributivo assunzione per imprese fino a 9 dipendenti
- Gas ed energia**
Interventi contenimento costi
- Cartelle esattoriali**
Rinvio versamento
- Bonus edilizia**
Confermate insieme a cessazione del credito
- Ammortizzatori sociali**
Riforma e aumento sussidi di disoccupazione
- Sugar e plastic tax**
Rinvio al 2023
- Crediti d'imposta**
Proroga crediti "transazione 4.0"
- Misura autotrasporto**
Conferma contributi pedaggi e per acquisto autoveicoli
- Fondi di garanzia**
Proroga fino al 30/06/2022 sui finanziamenti per investimenti e liquidità
- Nuova Sabatini**
Rifinanziamento

ASSOCIATI ANCHE TU !

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
ALBA**
Spazio Maneggio
Palazzo Pisto
Tel. 0111 238311
Fax 0111 238300
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
CUNEO**
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0111 421111
Fax 0111 421100
e-mail
confarti@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
AOSTA**
P. via Cavallotti, 3
Tel. 0111 9800
Fax 0111 980700
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
PESCOLO GROSSO (NOVCO-VC)**
Via S. Francesco d'Assisi, 54
Tel. 0111 981111
Fax 0111 981107
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
BIELLA**
Via Galvani n. 22
Tel. 011 9911711
Fax 011 9911702
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
TORINO**
Largo Trossi, 48
Tel. 011 9911111
Fax 011 9911100
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it

**CONFARTIGIANATO IMPRESI
PIEMONTE**
Via Andrea Doria, 15
Torino
Tel. 011 812048
Fax 011 8121000
e-mail
info@confartigianatoconfartigianato.it
www.confartigianatoconfartigianato.it



EDITORIALE

Misure strutturali con il coinvolgimento delle Parti Sociali per uscire dalla crisi
pag. 4

ZOOM

Delegazione piemontese all'Assemblea Nazionale di Confartigianato
pag. 8

Decreto Aiuti Quater e Superbonus: Luci e ombre
pag. 12

La crisi di Governo preoccupa le imprese
pag. 9

Legge di Bilancio 2023: serve una soluzione ai crediti da superbonus incagliati
pag. 13

FOCUS

Il Natale in Piemonte "vale" quasi 2 miliardi
pag. 16

La guerra rallenta il Piemonte, ma non lo frena
pag. 18

Firmato accordo con Intesa Sanpaolo per CresciBusiness
pag. 19

EVENTI

La partecipazione di Confartigianato Imprese Piemonte a Restruccutura 2022
pag. 23

Artigiano in Fiera: la kermesse dedicata all'artigianato
pag. 24

I Rappresentanti di Confartigianato Cuneo hanno incontrato il Prefetto di Cuneo
pag. 27

La "Settimana Sociale" di Confartigianato Piemonte Orientale nel Vco
pag. 28

"Vetrina dell'eccellenza artigiana" a Novara
pag. 30

Confartigianato Torino: le farine aumentano del 34% circa ma il costo del pane si ferma
pag. 31

CATEGORIE

Benessere: sinergia tra Ministero della Salute e Associazioni di categoria
pag. 36

Confartigianato Trasporti Piemonte e direttivo regionale
pag. 38

25 novembre: giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne
pag. 40

ANNO XL- N. 6 NOVEMBRE - DICEMBRE 2022

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Francesca Poli (AT) - Massimo Foscale (BI) - Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta -(NO-VCO-VC) - Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione

Marco Maria Sacco/Michela Frittola (Federazione)

Editore - Impaginazione Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it - info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale Confartigianato Imprese Piemonte
Michela Frittola - Francesca Demartis - Laura Corsini

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Questo numero è stato chiuso il 31/12/2022

di Carlo Napoli

Segretario Confartigianato Imprese Piemonte



Legge di bilancio: un'occasione per accelerare la ripartenza

Il 2022 è stato un anno ricco di eventi, sia in chiave positiva che negativa. Ai primi spiragli di ripresa dai due anni di pandemia da Covid-19 ha fatto subito da contraltare una spaventosa guerra alle porte dell'Europa, che ci ha fatto regredire di decenni e ha disperso molti degli sforzi messi in campo negli ultimi anni. Il quadro socioeconomico è stato flagellato da un'inflazione galoppante, che dai beni energetici si è progressivamente allargata ai beni di consumo ed ha minato il potere di acquisto di famiglie ed imprese, rendendo necessari degli interventi mirati e tempestivi per porvi rimedio.

Sul piano nazionale è senz'altro da apprezzare lo sforzo della nuova compagine governativa attuato con la Legge di bilancio, in cui l'attenzione è stata concentrata sulla priorità di ridurre l'impatto dei rincari energetici su imprese e famiglie, mantenendo saldo lo sguardo sui conti della finanza pubblica. Tra le misure più apprezzate, in particolare, l'eliminazione definitiva degli oneri generali di sistema dalle bollette delle imprese con potenza pari o superiore ai 16 Kw e, sul fronte dei bonus-edilizia, lo sblocco dei crediti fiscali incagliati. Ovviamente sarà necessario proseguire in tale direzione, dando un forte segnale di snellimento del sistema tributario e della riduzione della pressione fiscale sugli imprenditori, una necessaria riduzione del costo del lavoro a carico delle imprese e l'implementazione di nuovi e più efficienti strumenti a sostegno della liquidità per le imprese artigiane.

Anche in ambito regionale abbiamo potuto apprezzare un'alta attenzione da parte delle Istituzioni sui temi di maggiore interesse per il comparto artigiano, dimostrando un'apertura all'ascolto durante i numerosi incontri che abbiamo avuto nel corso dell'anno: in tal senso la celebrazione dei Cinquant'anni della Federazione è stata senz'altro un'ottima occasione per rafforzare il dialogo con le Istituzioni e gli attori più importanti per la nostra realtà regionale.

Per l'anno venturo continueremo a lavorare quotidianamente al fianco delle nostre imprese e al servizio dei territori, vero terreno di sviluppo di benessere e innovazione: il nostro sistema è costituito da loro e per loro e continuerà ad essere un faro nelle tempeste che nel prossimo futuro dovremo affrontare insieme.

Auguriamo a tutti buone feste e un felice 2023!



Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

FATE PRESTO !

fisco

credito

energia



LE IMPRESE ARTIGIANE CHIUDONO

Confartigianato Imprese Alessandria - Confartigianato Imprese Asti - Confartigianato Imprese Biella

Confartigianato Imprese Cuneo - Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - Confartigianato Imprese Torino

Compendio dati dicembre 2022.

Giorgio Felici:

“Necessarie riforma del sistema tributario e riduzione del costo del lavoro”



L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha redatto il compendio dei dati statistici del secondo semestre 2022 in relazione agli indicatori maggiormente significativi per l'andamento del comparto dell'artigianato piemontese.

Le rilevazioni delle indagini congiunturali trimestrali del 2022, realizzate dall'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Piemonte, dipingono il cupo clima pessimistico percepito dalle imprese artigiane piemontesi. Nonostante i timidi miglioramenti registrati nel terzo trimestre dell'anno, infatti, tutti gli indicatori monitorati hanno registrato un netto peggioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il forte clima di incertezza a livello geopolitico, la crescente crisi legata prezzi dell'energia, nonché alcune controverse misure che hanno toccato un enorme numero di imprese artigiane – basti pensare agli affastellati interventi legati ai bonus edilizi, che hanno colpito il settore trainante della ripresa nazionale e regionale – hanno contribuito ad alimentare la sfiducia verso un prossimo futuro altrettanto incerto.

“A partire dagli sconvolgimenti pandemici – commenta **Giorgio Felici**, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte – le imprese artigiane piemontesi stanno combattendo quotidianamente contro una serie di

crisi concatenate che hanno portato ad una vera e propria economia di guerra: l'inflazione galoppante, che dai beni energetici si è progressivamente allargata a tutti i beni di consumo e che colpisce più duramente le aziende di minori dimensioni, un'instabilità a livello internazionale che non accenna a placarsi, ma anzi sembra peggiorare con i recenti avvenimenti, vanno a restringere ogni giorno di più i margini di manovra delle nostre imprese e famiglie, minando la loro fiducia nello stesso sistema economico di cui troppo spesso si sentono ostaggio”.

“In relazione al credito – continua **Felici** – l'incremento dei prezzi delle materie prime, la crisi energetica e gli effetti della guerra in Ucraina hanno alzato esponenzialmente le tensioni sulla finanza d'impresa. L'Osservatorio di Confartigianato Imprese, infatti, ha stimato che in Italia nel 2022 circa 87mila micro e piccole imprese sono a rischio, presentando forti difficoltà che potrebbero pregiudicarne la capacità di far fronte agli impegni, anche di breve termine”.

Le rilevazioni dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte, al 30 giugno 2022, evidenziano che le **imprese artigiane piemontesi** ammontano a **117.733**; l'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Piemonte, analizzando la variazione demografica delle imprese artigiane piemontesi, per il primo semestre 2023 ha prospettato una diminuzione nel numero di imprese pari a 304 unità, determinando un saldo negativo che rallenterà leggera crescita osservata nell'ultimo semestre del 2022.

Dalle analisi dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Piemonte, aggiornate a dicembre 2022, si è osservata una notevole crescita nel numero di **apprendisti**, che ha raggiunto le 31.606 unità, a fronte delle 28.118 del 2021. Considerando il notevole calo che si era osservato nella prima metà dell'anno, l'aumento consistente nel numero di apprendisti è da considerarsi senz'altro come un dato positivo, ma

è necessario altresì sottolineare che l'occupazione in Piemonte risulta essere ancora inferiore dell'1,6% rispetto ai livelli pre-pandemici, con una particolare flessione per i lavoratori indipendenti.

A dicembre 2022, infatti, l'**occupazione** nel comparto artigiano piemontese si posiziona a 235.255 unità lavorative, di cui 127.334 autonomi e 107.921 dipendenti; nel 2007 gli addetti, tra titolari e dipendenti, erano 313.533, con una perdita complessiva, nel periodo preso in esame, di 78.278 posti di lavoro.

“Senz'altro è da apprezzare lo sforzo della nuova compagine governativa messo in campo con la Legge di bilancio, in cui gli sforzi sono stati concentrati sulla priorità di ridurre l'impatto dei rincari energetici su imprese e famiglie, mantenendo saldo lo sguardo sui conti della finanza pubblica. Tra le misure più apprezzate, in particolare, l'eliminazione definitiva degli oneri generali di sistema dalle bollette delle imprese con potenza pari o superiore ai 16 Kw e, sul fronte dei sopracitati bonus-edilizia, lo sblocco dei crediti fiscali incagliati delle imprese che hanno concesso lo sconto in

fattura e ad oggi sono a rischio-sopravvivenza”. “Tuttavia – conclude **Felici** – come più volte sollecitato nel corso dell'anno, a questi primi passi deve seguire una riforma del sistema tributario all'insegna della semplificazione degli adempimenti e della riduzione della pressione fiscale sugli imprenditori, una necessaria riduzione del costo del lavoro a carico delle imprese, anche tramite la detassazione e decontribuzione degli aumenti salariali e delle voci retributive derivanti dalla contrattazione territoriale di secondo livello, ed un deciso potenziamento, anche con maggiori risorse, degli strumenti a sostegno degli investimenti e della liquidità per le micro e piccole imprese, tra cui il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, il Fondo di garanzia per le Pmi, il credito d'imposta beni strumentali nuovi, il Fondo per il sostegno alle filiere produttive made in Italy. Il nostro sistema, così come tutte le imprese che ne fanno parte, hanno la voglia e le idee per contribuire alla ricostruzione di un futuro per il nostro comparto, ma è necessario dare delle risposte concrete e tempestive alle imprese e alle famiglie”.


Confartigianato
Imprese

**COSTRUTTORI
DI FUTURO,
SIAMO NOI.**

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022

Delegazione piemontese all'Assemblea Nazionale di Confartigianato Imprese



La delegazione del sistema Confartigianato Imprese Piemonte all'assemblea nazionale che si è tenuta a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, guidata dal **Segretario Carlo Napoli** accompagnato dai Presidenti delle associazioni territoriali ha espresso soddisfazione per i temi trattati e per l'impegno che, da sempre, la federazione dimostra quale ruolo di rappresentanza.

L'Assemblea annuale si è svolta alla presenza del Presidente del Consiglio On Giorgia Meloni accompagnata dal Presidente del Senato Senatore Ignazio La Russa, il Ministro Santachè e diversi rappresentanti del Parlamento.

I temi toccati dal presidente nazionale, **Marco Granelli**, sono quelli all'ordine del giorno del mondo dell'artigianato e sui quali anche Confartigianato Imprese Piemonte è impegnata: rimuovere gli ostacoli per chi ha voglia di fare (non solo alleggerire il carico burocratico ma anche il fisco-zavorra), caro energia e progetti di autoconsumo, superbonus, progettualità verso una reale sostenibilità, lavoro al centro, investire nei giovani sia in termini di formazione, e quindi in programmi scolastici e potenziamento

dell'alternanza, sia in termini di inserimento attraverso strumenti quali l'apprendistato.

Il **Premier Meloni** ha risposto punto per punto alla relazione del **Presidente di Confartigianato Marco Granelli** il quale ha offerto la **forza degli artigiani e delle micro e piccole imprese quali 'costruttori di futuro'**, anche per le nuove generazioni, confidando in un **nuovo patto di fiducia tra lo Stato e le imprese**, per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese".

L'Assemblea si è aperta con la lettura del messaggio inviato dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**: "Numerosi comparti del tessuto produttivo sono impegnati ad affrontare l'instabilità economica, causata dalla pandemia e aggravata dall'aggressione della Federazione Russa all'Ucraina, con significative ricadute sulle piccole imprese e sull'artigianato. Si tratta di segmenti strategici dell'economia italiana ed è necessario sostenere l'efficienza dei loro processi produttivi attraverso gli strumenti di potenziamento e innovazione forniti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel pieno rispetto e in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Rinnovare, rafforzare la competitività

delle piccole imprese e dell'artigianato significa promuovere eccellenze del nostro Paese e, per quanto riguarda l'artigianato di produzione, integrare filiere, rilanciare economie delle aree interne anche con effetti perequativi di lungo termine. E' un'opportunità di incoraggiamento dell'imprenditorialità giovanile e un catalizzatore di flussi di capitale umano in storiche realtà italiane, impoverite e colpite dall'esodo. Istituzioni della Repubblica, parti sociali, imprenditori, sono chiamati a concorrere a questi obiettivi e mi è grato, rivolgendo gli auguri di buon lavoro alla vostra Assemblea, auspicare successo in questa impresa".

L'Assemblea è stata l'occasione per chiedere al premier Giorgia Meloni **attenzione all'artigianato e alle micro e piccole imprese**, rimuovendo gli ostacoli "che – ha sottolineato il Presidente di Confartigianato – troppo spesso mortificano il nostro talento e le nostre ambizioni".

Per Granelli, infatti "gli **appesantimenti amministrativi in materia di lavoro si sommano alla Torre di Babele della legislazione fiscale**: secondo la Banca Mondiale per tempi e procedure per pagare le tasse, nel 2020, l'Italia si colloca al 128esimo posto, ultima tra i 27 paesi dell'Unione europea. È difficile pagare le imposte ed è facile incorrere in errori. Inoltre il livello di tassazione è troppo elevato: la pressione fiscale nel 2022 è pari al 43,8% del Pil, in aumento di 0,4 punti rispetto al 2021 e il carico fiscale che grava su cittadini ed imprese è superiore di 1,9 punti rispetto alla media dell'Eurozona. In pratica, il prossimo anno pagheremo 42,2 miliardi di maggiori tasse, pari a 711 euro pro capite. Con questo divario, con questa zavorra è difficile per noi competere sui mercati internazionali".

"Seppur in una difficile situazione di finanza pubblica – ha aggiunto – vanno quindi indirizzate risorse a **riduzione della pressione fiscale** che grava su tutte le forme di lavoro anche mediante l'armonizzazione e la parificazione delle detrazioni spettanti in relazione alle diverse tipologie di reddito. Si incentivi, inoltre, chi scommette sul proprio futuro: chi apre una nuova azienda e ancor di più chi decide di assumere, creando, quindi, valore non solo per sé stesso ma anche per i propri dipendenti".

"Le imprese, in questo difficile momento – ha proseguito Granelli – hanno bisogno di avvertire il fisco come lo strumento con cui lo Stato garantisce servizi di qualità ai propri cittadini e solidarietà nei confronti dei più deboli e non come un nemico da cui difendersi. Auspichiamo in questo senso la ripresa

di un tavolo di confronto sull'avvio della riforma fiscale".

Su tale contesto pesa anche il **caro energia**, che alle piccole imprese quest'anno costa 24 miliardi in più rispetto al 2021. "Un impatto enorme – ha proseguito Granelli -. Ma questo non impedisce alla micro-piccola impresa di essere motore dello sviluppo del Paese, nonostante sia addirittura considerata da alcuni la principale causa dei mali dell'economia italiana".

Sul fronte del **lavoro**, Confartigianato chiede di **smetterla con gli approcci ideologici**, rimettendolo al centro dell'azione politica, puntando sull'apprendistato "che deve diventare il principale canale di accesso dei giovani nel mondo del lavoro, perché non è un contratto come gli altri, ma consente al giovane di crescere e formarsi in contesti nei quali la trasmissione del sapere non avviene in maniera statica". "Crediamo nell'alternanza scuola lavoro – ha proseguito Granelli -; nell'istruzione professionalizzante – sulla quale occorre un approccio nuovo che la renda non discriminatoria -; in politiche attive moderne ed efficaci che partano dai reali fabbisogni delle imprese".

Il Presidente Granelli chiede al Governo di **trovare una soluzione** a quelle imprese che hanno concesso lo sconto in fattura sui **bonus edilizi**. "A nostro parere – ha proseguito Granelli -, occorre: rendere più flessibile l'impiego dei crediti; aumentare la capacità fiscale delle banche, concedendola possibilità di utilizzare compensazioni; valutare la possibilità di prevedere un 'compratore di ultima istanza', a controllo pubblico. Ne va della sopravvivenza di molte imprese. Il tema dei bonus in edilizia è per noi centrale perché garantisce uno sviluppo duraturo del Paese, perciò condividiamo la necessità che si apra un confronto costruttivo sul futuro della misura. E come diceva mio nonno, saggio artigiano, 'Quando girano le gru, gira il Paese'".

Il **Presidente Giorgia Meloni** ha replicato alla relazione del Presidente Granelli ricordando: "Noi compiamo un mese dal giuramento, e in un mese abbiamo già incontrato parti sociali e imprese. Come voi **credo nel valore centrale dei corpi intermedi**". "Vorrei che il nostro non fosse semplicemente un confronto di carattere sindacale su quello di cui io ho bisogno e su ciò di cui avete bisogno voi. Ma **vorrei un confronto stabile sulla strategia di questa nazione**, perché il problema dell'Italia è che le è mancata una strategia e invece ha un disperato bisogno di scegliere dove vuole andare e cosa vuole

essere e coinvolgere tutti gli attori della nazione dell'economia per puntare a un obiettivo”.

Meloni ha poi affrontato il tema della **difesa del made in Italy**, segnalando che “nei prossimi giorni vogliamo accompagnare la manovra finanziaria con allegato ad hoc dedicato alla valorizzazione e la tutela del Made in Italy, della proprietà intellettuale, della lotta alla contraffazione. Questo sarà oggetto del nostro confronto”.

Sulla **riduzione del costo del lavoro**, Meloni ha sottolineato che “l'orizzonte della legislatura è un taglio del 5% almeno” del cuneo fiscale “due terzi al lavoratore, un terzo all'azienda. Anche l'azienda deve avere un beneficio dal taglio del cuneo fiscale”.

E sempre in tema di lavoro, ha aggiunto: “Dalla legislatura precedente usciamo con la concezione che la povertà la potevi abolire con un decreto, che la crescita si possa fare con una norma dello Stato ma lo Stato non crea crescita, lo fanno le aziende. **Allo Stato compete di mettere nelle condizioni di lavorare**, non mettere i bastoni tra le ruote”.

Il **costo dell'energia** è stato un altro argomento affrontato dal Presidente del Consiglio: “Per me, da presidente del Consiglio, prendere 30 miliardi e metterli sulle bollette quando so che in gran parte stanno andando alla speculazione, è una cosa che fa male”. Quindi ha aggiunto l'impegno a lavorare in questo senso per “consentirci di recuperare una parte di quelle risorse”, riconoscendo anche l'impegno svolto su questo dal precedente governo a cui “do atto di essersi battuto in Europa per il tetto europeo al prezzo gas”.

Meloni ha poi richiamato le misure della **legge di bilancio** approvata ieri sera dal Consiglio dei Ministri: “Nella manovra facciamo due scelte fondamentali: la prima è la **proroga dei crediti di imposta** per le aziende aumentandola dal 40 al 45% per le energivore e dal 30 al 35% per le non energivore, perché per noi la messa in sicurezza del tessuto produttivo è la priorità. Lo abbiamo fatto per le imprese e lo facciamo per le famiglie, eliminando gli oneri impropri sulle bollette, riscrivendo la norma sugli extraprofiti, in modo tale che ci consenta di superare le imperfezioni alla base delle contestazioni. In questi trenta giorni abbiamo mantenuto l'impegno preso di dedicarci alla grande emergenza energia: trenta miliardi di euro sono stati investiti su questo, 9 già impegnati in decreto per sostenere famiglie e imprese fino a fine anno e altri 21 nella nuova legge di bilancio che abbiamo presentato questa mattina”.

E ancora sul **reddito di cittadinanza**, ha spiegato:

“Se avessi avuto più tempo avremmo potuto fare la riforma organica che faremo. Ma siamo rimasti fedeli al nostro principio: uno Stato giusto non mette sullo stesso piano dell'assistenza chi può lavorare e chi non può lavorare. Il Reddito di cittadinanza alla fine del 2023 per chi è in condizione di lavorare è abolito. Nel 2023 abbiamo scelto di immaginare un periodo transitorio, non avendo potuto lavorare sugli strumenti per accompagnare queste persone verso il lavoro ma abbiamo ristretto di molto i paletti, intanto i mesi in cui si può avere il sussidio, poi che alla prima offerta rifiutata decade il Reddito, e infine che se prendi il Reddito, minimo devi stare sul territorio italiano”.

Sulla **tregua fiscale** ha sottolineato: “Muovevamo da un principio del rapporto fra Stato e contribuente. Abbiamo deciso di fare una norma che non prevedesse alcun condono, ma solo operazioni di buonsenso e vantaggiose per lo Stato”.

Il Capo del Governo ha poi indicato il **Pnrr** come “una grandissima occasione. Immaginiamo di introdurre delle clausole perché le piccole e medie imprese non vengano escluse dalla possibilità di partecipare ai lavori delle opere del Pnrr. Il grosso del lavoro fatto dal precedente governo è stato soprattutto di carattere ordinamentale. Sulla spesa non siamo molto, molto avanti, c'è un lavoro di accelerazione da fare e stiamo lavorando per farlo”. “Sono stata criticata perché ho detto che il Pnrr ha bisogno di un tagliando: il motivo è che è stato scritto in un contesto molto diverso da questo. Abbiamo 120 miliardi di euro in opere pubbliche nel Pnrr – ha aggiunto –, e il costo delle materie prime è aumentato del 130%. Se qualcuno pensa che non vada affrontato il problema, le gare andranno deserte. Serve un aggiustamento”.

E sui **bonus edilizia**, il Premier ha detto: “Oggi abbiamo dovuto correggere la norma, quello che ci preme è il pregresso perché oggi ci ritroviamo con i cassetti fiscali delle banche pieni e le cessioni di nuovi crediti vuote”. Ha quindi ammonito: “Lo Stato ce la metterà tutta, ma le banche qualcosa di più possono fare”, assicurando che, rispetto ai cosiddetti ‘esodati del 110’ “noi faremo quello che possiamo per dare una mano, purché anche altri ci diano una mano”.



BONUS EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

SBLOCCARE LA CESSIONE DEI CREDITI PER GARANTIRE CRESCITA E LAVORO

10 MOTIVI PER CORREGGERE L'ARTICOLO 28 DEL DECRETO SOSTEGNI TER

1 **CLAUDE IN CASO DELLE REGOLE RIFORMANDO LE IMPRESE.**

L'attuale sistema delle regole sulla cessione del credito nelle operazioni di ristrutturazione energetica o attività collegate in imprese del comparto edilizio, impiantista e dell'edilizia.

2 **SEMPLICITÀ, CHIarezza, INDESPERABILE PER CREDITORI E IMPRESE.**

È necessario garantire stabilità al quadro normativo di riferimento, nell'interesse del cittadino e degli operatori economici.

3 **MECCANISMO CHIARO, SEMPLICE, EFFETTIVO, PUNTO.**

Chi dell'efficacia del provvedimento si non regala gli "scorciatoie" contestuali al mercato, con aumento del costo di credito o blocco della pratica in mano.

4 **TUTTA LA FILIERA COMPRESA.**

L'aspetto di riferimento riguarda nel contratto di tutti gli operatori, compresi quelli non direttamente coinvolti nella scrittura imposta alle società, che ne subiscono comunque gli effetti: sulla filiera.

5 **NON SOLO ASPETTI ECONOMICI.**

IN CASO (ANCHE LA) RIQUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE.

Si deve assicurare al sistema il stesso supporto per le imprese che hanno garantito al cittadino il poter fruire delle opportunità.

6 **A RISCHIO LUMINOSITÀ E PROTEZIONE DI SVILUPPI DELLE IMPRESE.**

Vi è l'opportunità di facilità, se non l'opportunità, di creare il credito capitale, con quei risparmiatori del "fondo" "fondo" o di cassa, sulla capacità di pro-quantificare dell'attività e sulla buona accoglienza.

7 **CHIUSURA GLI INVESTIMENTI CHESTI E INDESPERABILI.**

Sono colpiti gli investimenti che hanno sempre operato nel rispetto della etichetta e dell'etica del comportamento.

8 **AMPIAZZA LA SFIDAZIONE, VERBA UN EFFICACE SOSTEGNO PER LA TRASPARENZA CREDITO.**

Si assicura la certezza e quindi la fiducia verso uno strumento di politica industriale chiaramente efficace per garantire la trasparenza in ogni fase.

9 **RIQUALIFICAZIONE LA CASO, VERBA IMMEDIATI NE UN ACCORDO EN EFFICACIA, EFFETTIVA.**

Si assiste al collocamento nel regolamento gli obiettivi di risparmio energetico e di abbattimento dei consumi previsti dall'Unione Europea.

10 **L'ACCESSO AGLI INCENTIVI IMPRESE, EFFETTIVI.**

Perché i committenti puntuali, il blocco delle contate consentiti la ri-uscita nel momento gli interventi da parte di quei cittadini che solo con la scelta la fiducia personale per venire al di fuori. L'accesso agli incentivi di-recti attività, rispetto i principi di sostenibilità sociale, economica e ambientale che l'impresa.

COSA CHIEDIAMO

- ▶ RISTABILIRE SUBITO IL MECCANISMO DI CESSIONE DEL CREDITO
- ▶ CONTROLLI EFFICACI PER PREVENIRE E PERSEGUIRE LE TRUFFE

WWW.CONFARTIGIANATO.IT

Decreto Aiuti quater e Superbonus 110: bene proroga villette, male blocco cessione crediti Poste e Intesa



Decreto da 9 miliardi e Superbonus: luci e ombre. **Preoccupazione fortissima da parte delle imprese per l'annuncio di un paio di giorni fa da parte di Poste e Intesa, del congelamento delle acquisizioni delle cessioni, sollievo invece per la decisione presa dal Consiglio dei ministri di prorogare la detrazione al 110% fino al prossimo 31 marzo per le villette che hanno raggiunto il 30% dei lavori a giugno.**

È positivo che il Consiglio dei ministri, nel Decreto Aiuti quater, abbia fatto velocemente delle proposte di evoluzione del Superbonus -afferma **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte**- **ma chiediamo che si tenga conto di quanto gli incentivi fiscali a sostegno degli interventi sulle abitazioni siano essenziali per ridurre il consumo di energia, il cui costo sta aumentando in modo straordinario nella crisi in corso**".

"Dalle prime bozze in circolazione però -prosegue **Felici** - si capisce come sia prevista, per il 2023, una rimodulazione al ribasso del 110%, fruibile solo da coloro che non hanno più di 15.000 euro di redditi. **Quello che sin da ora chiediamo al Governo è di non complicare ulteriormente le regole per la fruibilità dei bonus, creando nuovi parametri di valutazione, con nuove incertezze interpretative e applicative.** La transizione green, si sa, non può durare una stagione o due. I lavori sugli immobili, per loro definizione, non possono avere il carattere

dell'estemporaneità. Quindi, vi è estrema necessità di regole chiare, stabili, anche a costo di risultare meno conveniente del 110%, in termini economici".

Da settembre 2021 a settembre 2022 le micro e piccole imprese del Piemonte hanno pagato per l'energia elettrica 1,6 miliardi in più rispetto all'anno precedente (21,1 a livello nazionale). Una batosta senza precedenti che rischia di ingigantirsi ulteriormente: se nei prossimi quattro mesi i prezzi dell'elettricità non diminuiranno, **nel 2022 i maggiori costi per i piccoli imprenditori saliranno a 4,2 miliardi in più rispetto al 2021.** L'allarme arriva da Confartigianato Imprese, che ha calcolato l'impatto sulle MPI della crisi energetica e dell'impennata dei prezzi del gas.

Nel dettaglio, **la rilevazione di Confartigianato Imprese mette in evidenza che gli aumenti del prezzo dell'energia per le piccole aziende con consumi fino a 2000 MWh si traduce in un maggiore costo, tra settembre 2021 e agosto 2022, di 21,1 miliardi di euro rispetto ai dodici mesi precedenti, pari al 5,4% del valore aggiunto creato dalle MPI.** A livello territoriale, sono nove le regioni in cui il boom dei costi dell'elettricità per le MPI supera il miliardo di euro. I settori più colpiti sono quelli di vetro, ceramica, cemento, carta, metallurgia, chimica, tessile, gomma e plastica e alimentare.

Legge di Bilancio 2023

Bene essersi concentrati sul caro bollette.

Ma serve una soluzione ai crediti da superbonus incagliati

“La bozza della legge di bilancio 2023 viene considerata dagli artigiani complessivamente positiva, ma rappresenta solamente un primo passo cui è necessario dare seguito. È infatti prioritario concentrare le risorse per contrastare l'emergenza provocata dai costi energetici, con la massima attenzione nei confronti del sistema delle piccole imprese grazie all'incremento del credito d'imposta per il primo trimestre del prossimo anno. Valutiamo positivamente anche gli sforzi per ridurre il peso della pressione fiscale nei confronti delle microimprese, in particolare delle imprese individuali, ma anche quest'aspetto deve portare ad un ulteriore taglio dei costi per 'fare impresa' in questo mandato governativo”. Lo afferma Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte.

“Tuttavia, -prosegue Felici- l'effetto benefico dell'incremento a 85.000 euro della soglia di ricavi per poter rientrare nel regime forfettario va valutato caso per caso. Ad esempio, coloro che hanno importanti detrazioni da dedurre per lavori edili eseguiti sulla propria abitazione, che con il regime forfettario perderebbero, continueranno ad usare i regimi ordinari di imposta.”

“Inoltre, -continua Felici - l'attenzione che l'imprenditore dedica alla propria contabilità non può concentrarsi solo sul rispetto del limite di ricavi. Attenzione sempre più richiesta, dato che, secondo le bozze della manovra in circolazione, si uscirebbe dal forfait già dal giorno dopo lo sfioramento del limite degli 85.000 euro e non più dall'anno successivo.”

“Positivo -sottolinea Felici- il tentativo di alleggerire le imposte su coloro che incrementano il proprio reddito nel 2023 rispetto al più alto fra quelli realizzati tra il 2020 ed il 2022. La cosiddetta “flat tax incrementale” potrebbe rivelarsi utile per molte delle nostre imprese, che, grazie ai bonus edilizi, hanno visto i propri redditi aumentare nell'ultimo triennio. Peccato che le previsioni per l'anno prossimo, vista anche l'ennesima serrata sugli incentivi esistenti ad opera del decreto Aiuti Quater, non fanno pensare ad un ulteriore consolidamento degli ultimi risultati raggiunti.”

“Appreziamo ancora -afferma Felici- anche il buon senso dimostrato dal Governo nel comprendere come sia utile instaurare un rapporto sempre più collaborativo tra Amministrazione Finanziaria e contribuente: **si parla delle nuove misure in programma per ridurre il contenzioso tra Erario e contribuenti”.**

“La nota dolente -sottolinea Felici- è legata al superbonus ed all'ancora irrisolto problema dei crediti tuttora incagliati. I termini, strettissimi, entro i quali il decreto Aiuti Quater impone ai condomini di decidersi, deliberare e presentare la documentazione in Comune, si traducono nell'ennesima modifica in corsa delle regole del gioco. Francamente, sul tema ci si aspettava un comportamento di discontinuità rispetto a quello tenuto dai Governi precedenti. **Ribadiamo come la transizione energetica degli edifici sia un processo lungo da realizzare e che, pertanto, necessita di regole stabili per fruire di incentivi, magari anche meno convenienti del 110%. Si auspica che, in sede di conversione del decreto, si metta seriamente mano al problema dei crediti che le imprese hanno acquisito dai propri committenti e che ora le banche si rifiutano di acquistare, avendo raggiunto la propria capienza.** Sicuramente si devono definire regole chiare per limitare il perimetro delle responsabilità nella cessione. Poi si conceda, ad esempio, di poter consumare quel credito che in un anno non si è riusciti ad utilizzare, anche negli anni successivi, senza scadenza. In generale, auspichiamo che, a differenza del recente passato, si permetta alle imprese di rispettare le regole di buon senso eliminando inutili ed affastellate lungaggini burocratiche.”

“Nel complesso -conclude Felici- la manovra, condizionata dai vincoli di bilancio, presenta ancora un profilo emergenziale che non lascia spazio all'atteso sostegno agli investimenti per la crescita. **Auspichiamo che il confronto avviato con l'esecutivo consenta di definire interventi strutturali per una incisiva azione di ammodernamento e per rafforzare il potenziale di crescita del Paese.”**

Verso la manovra 2023

Stiamo vivendo settimane cruciali per le politiche economiche europee e nazionali. Giorni fa la Banca centrale europea, di fronte ad una inflazione in Eurozona che si avvicina alla doppia cifra (9,9%, mentre era 9,1% ad agosto) - e nel nostro Paese ha appena raggiunto il +11,9% (record dal 1984) - ha definito un terzo rialzo di 75 punti base dei tassi di interesse ufficiali (dopo un primo incremento di 50 punti base in luglio e con un secondo di 75 punti base in settembre) ed inoltre prevede di aumentare ulteriormente i tassi di interesse per assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine.

“Siamo molto preoccupati -afferma **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte-** La salita del costo del credito amplifica la compressione della redditività determinata dalla straordinaria pressione dei costi dell'energia e delle materie prime, mentre riduce la domanda per investimenti: **un combinato che amplia la quota di imprese con una più elevata probabilità di insolvenza. La stretta rallenterà il settore immobiliare e quello delle costruzioni, i comparti che hanno sostenuto la ripresa post-Covid-19**”.

La Banca centrale europea potrebbe infatti generare un eccessivo impulso recessivo sull'economia italiana. Le ricadute sulle imprese della stretta monetaria sono pesanti. Per le micro e piccole imprese (MPI) fino a 20 addetti, al 30 giugno 2022 lo stock prestiti ammonta a 128.135 milioni di euro; nell'ipotesi controfattuale di un costo del credito che rifletta l'andamento dei tassi ufficiali – con una evoluzione simile a quella osservata nei rialzi adottati dalla BCE tra il 2006 e il 2007 – il ribaltamento degli ultimi tre aumenti dei tassi di riferimento avrebbe un impatto sul costo del credito per le MPI di 2.563 milioni di euro su base annua. Gli effetti si potrebbero ampliare con gli ulteriori rialzi previsti dal Consiglio direttivo della BCE.

“Tutto questo -sottolinea Felici- significa per le imprese del Piemonte 210 milioni di euro di maggiori costi! Siamo la quarta regione più penalizzata dopo la Lombardia (491 milioni di euro), il Veneto (267 milioni) e l'Emilia-Romagna (262 milioni). E non è tutto - prosegue Felici - È attesa a breve anche la proposta di riforma delle regole europee di bilancio da parte della Commissione europea e a novembre, infine, **sarà varata la manovra di bilancio dal nuovo Governo Meloni, che dovrà tenere conto di questo rincaro dei tassi di interesse che ha rilevanti effetti sui conti pubblici**”.

“Per fortuna -afferma Felici- abbiamo il Governo nel pieno dei poteri e ci attendiamo subito provvedimenti che mantengano il credito d'imposta sui costi di elettricità e gas anche per dicembre e l'azzeramento degli oneri generali di sistema in bolletta anche per il primo semestre 2023, per arrivare ad un intervento strutturale che elimini definitivamente gli oneri generali di sistema dalle bollette delle piccole imprese. In ambito europeo auspichiamo interventi contro la speculazione sul prezzo dell'energia.”

Dal confronto su dati Eurostat emerge infatti che a settembre i prezzi dell'energia elettrica in Italia salgono del 103,4% rispetto a dodici mesi prima, a fronte del +20,9% della Germania e del +10,6% della Francia; **l'aumento in Italia è di 63,8 punti superiore alla media dell'Eurozona.**

“Tutto ciò-conclude Felici-ricade anche sull'occupazione per la preoccupazione sull'evoluzione dei costi energetici, anche se in Piemonte, in particolare, rimane diffusa la difficoltà di reperimento del personale, che ad ottobre arriva al 47,8% delle assunzioni previste”.

FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA FORMAZIONE

PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO



QUALITÀ, EFFICIENZA, SVILUPPO.

ENTRA IN FONDARTIGIANATO - SCOPRI I PERCORSI FORMATIVI PER ADEGUIARE
LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI TUOI DIPENDENTI ALLE SFIDE DEL MERCATO
E SOSTTENERE LA TUA AZIENDA IN UNO SCENARIO NUOVO E COMPLESSO.

VIVI SU FONDARTIGIANATO.IT

 **FONDARTIGIANATO**

Il Natale in Piemonte “vale” quasi 2 miliardi

1.686 milioni di euro è la spesa prevista per l'acquisto di prodotti e servizi tipici del periodo natalizio in Piemonte (-35 milioni rispetto allo scorso anno). Sulla cifra totale, 1.122 milioni serviranno per acquistare alimentari e bevande, 564 per altri prodotti e servizi.

Interessate quasi 23.686 realtà artigiane piemontesi con 64.761 addetti.

Il quadro emerge dall'ultima analisi dell'Ufficio studi di Confartigianato **Un regalo di Natale a valore artigiano. Focus su Artigianato alimentare – 12a edizione**. La scelta non manca: cioccolatini, panettoni, torroni. Ma anche conserve, dolci e salate. Oppure un gioiello, un giocattolo, un accessorio, un abito pregiato. Un utensile o un oggetto di qualità.

A livello provinciale in questo dicembre, 885 milioni verranno spesi a Torino (588 per alimentari e bevande e 297 per altri prodotti e servizi); 217 a Cuneo (145 per alimentari e bevande e 72 per altri prodotti e servizi) 167 ad Alessandria (111 e 56), 137 a Novara (91 e 46), 81 ad Asti (54 e 27), 70 a Biella (46 e 24), 66 a Vercelli (44 e 22) e 63 nel Verbano (42 e 21).

I numeri dicono anche che a Torino si contano 11.029 imprese artigiane nei settori di offerta di prodotti e servizi tipici del Natale (29.220 addetti), 3.915 a Cuneo (11.473), 2.637 ad Alessandria (7.914), 1.934 a Novara (5.125), 1.226 ad Asti

(3.338), 1.026 nel Verbano (2.865), 998 a Biella (2.582), e 921 a Vercelli (2.242).

“Quest’anno più che mai crediamo ci sia bisogno di regalare “artigiano” -commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** - La scelta non manca: cioccolatini, panettoni, torroni, ma anche conserve, dolci e salate. Oppure un gioiello, un giocattolo, un accessorio, un abito pregiato, utensile o un oggetto unico di qualità. Un regalo locale significa anche sostenere non solo l'imprenditore, i suoi dipendenti e le rispettive famiglie, ma anche contribuire alla trasmissione della cultura cristallizzata nel sapere artigiano nonché al benessere della comunità, garantendo sia la remunerazione del lavoro e dei fattori produttivi locali sia il gettito fiscale necessario per sostenere il sistema di welfare”.

“L'inflazione -conclude **Felici** -, purtroppo, continua a premere e, dicembre, rimane comunque un mese davvero importante. Il mese degli acquisti da mettere sotto l'albero. Doni natalizi, ceste regalo, ma anche prodotti alimentari per preparare il cenone e il pranzo di Natale, i piatti del veglione di fine anno, e molto altro. Un mare di acquisti che valgono tantissimo per l'artigianato. Le spese legate alle festività, infatti, fanno registrare un valore delle vendite al dettaglio superiore del 25,5% rispetto alla media annuale”.



Previsioni occupazionali: 27.660 assunzioni previste dalle imprese piemontesi per novembre 2022

Sono 27.660 i lavoratori ricercati dalle imprese piemontesi per il mese di novembre 2022 e 90.390 per l'intero trimestre novembre 2022 - gennaio 2023. Rispetto a un anno fa, periodo in cui si registrava un rimbalzo nei confronti della prima fase covid, le previsioni delle imprese segnano una diminuzione consistente: a livello mensile, le assunzioni previste a novembre 2022 perdono 9.103 unità rispetto a quelle di novembre 2021. dddddd-
A livello trimestrale il calo appare ancora più intenso: le entrate programmate per il periodo novembre 2022-gennaio 2023 risultano inferiori di 17.190 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se il confronto, invece, viene effettuato col periodo pre-pandemico (novembre 2019-gennaio 2020), si rilevano 2.700 entrate in più a livello mensile e 14.880 in più nel trimestre.

In Italia le previsioni di assunzioni per novembre 2022 ammontano a circa 382mila. A livello territoriale, 124mila entrate sono previste dalle imprese del Nord ovest, a cui seguono le imprese del Sud e isole (93mila), le imprese del Nord est (89mila, area che manifesta la maggiore difficoltà di reperimento pari al 51,9%) e le imprese del Centro (77mila).

Questi sono alcuni dei dati, contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato mensilmente da Unioncamere e ANPAL.

Il 72,6% delle entrate delle aziende piemontesi riguarderà lavoratori dipendenti, il 21,5% lavoratori somministrati, il 2,1% collaboratori e il 3,8% (in netto calo sul mese precedente quando pesava il 7,2%) altri lavoratori non alle dipendenze.

La domanda di lavoro è trainata dai contratti a tempo determinato con il 62% delle entrate programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 26% dei casi e dai contratti di apprendistato con l'8%. Pesano, infine, il 4% gli altri contratti.

Delle 27.660 entrate previste in Piemonte nel mese di novembre 2022, il 15% è costituito da laureati, il 29% da diplomati, le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 22% e il 34%.

A livello settoriale sono sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con 18.300 entrate, il 66% del totale (5.410 unità in meno

rispetto a quanto previsto a novembre 2021). L'industria prevede 9.350 entrate, generando circa il 34% della domanda totale del mese e segnando un calo di 3.720 entrate rispetto a novembre 2021. Nel dettaglio 7.240 entrate riguarderanno il comparto manifatturiero e 2.120 quello edile.

Tra i servizi si rileva un forte interessamento del commercio, 11.590 entrate previste nel trimestre in esame, pari al 13% delle 90.390 entrate complessive del periodo novembre 2022-gennaio 2023, dei servizi alle persone (12.080 entrate) e dei servizi di alloggio e ristorazione/servizi turistici con 10.260 assunzioni (11% del totale). Tra i comparti industriali le industrie meccaniche ed elettroniche prevedono 7.310 entrate nel trimestre, ben l'8% del totale complessivo.

Delle entrate previste a novembre 2022 in Piemonte, il 23% sarà destinata a professioni commerciali e dei servizi, il 20% a dirigenti, specialisti e tecnici. Gli operai specializzati e conduttori di impianti genereranno il 35% delle entrate e solo il 9% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici produrranno il 13% delle assunzioni del mese.

Per una quota pari al 34% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni; percentuale che sale al 50,7% per l'area commerciale e della vendita e scende al 26,1% per l'area amministrativa.

Per il 62% delle entrate viene, inoltre, richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore; il 23% delle entrate applicherà soluzioni creative e innovative e il 14% dovrà coordinare altre persone.

A livello di area di aziendale il peso maggiore è dato dalla produzione beni ed erogazione del servizio (41,2%), seguita dall'area commerciale e di vendita (18,2%) e da quella tecnica e di progettazione (15,9%), che - come nei mesi precedenti - riscontra la maggior difficoltà di reperimento delle figure richieste (61,7%). L'area della logistica pesa il 14,4%, mentre l'area amministrativa e l'area direzionale generano una quota rispettivamente pari al 5,3% e 5,0% delle assunzioni previste.

A novembre in 47 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, dato in lieve diminuzione rispetto al mese precedente (48) e analogo alla media nazionale di novembre (47). La

mancanza di candidati è la motivazione prevalentemente segnalata dalle imprese (31%), seguita dall'inadeguata preparazione dei candidati (12%).

Tra i profili più difficili da reperire in regione a novembre 2022 si segnalano: Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita (l'86% è di difficile reperimento); Dirigenti e direttori, per i quali la difficoltà di reperimento è dell'81%; Medici e altri specialisti della salute (si trova difficoltà nel 71% dei casi); Personale generico nelle costruzioni (80 figure ricercate con difficoltà nel 67% dei casi); Conducenti di mezzi di trasporto, con 1.720 figure ricercate

nel mese e un grado di difficoltà del 68% e Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici, con una difficoltà di reperimento pari al 68% e circa 1.360 figure ricercate.

La guerra rallenta il Piemonte, ma non lo frena

Rallenta, ma cresce ancora il Pil del Piemonte, nonostante i contraccolpi della guerra in Ucraina: nel terzo trimestre del 2022 si registra infatti un +2,3% rispetto allo stesso trimestre del 2021, leggermente inferiore alla media italiana (+2,6%), mentre nei primi nove mesi dell'anno l'aumento si attesta a un +2,9%.

Così dicono le stime diffuse in anteprima dal **Comitato Torino Finanza della Camera di Commercio di Torino**, frutto del calcolo fatto attraverso il "**Pilnow**", il modello econometrico che esamina una serie di variabili dell'economia reale e fornisce un giudizio sintetico, tempestivo, istantaneo, dell'andamento economico del Piemonte.

Il Pil piemontese resta in linea con la media UE (+2,4%) e supera nettamente quello di Francia (1%) e Germania (+1,1%). Gioca a favore la maggiore flessibilità e varietà dell'economia. Durante la crisi pandemica il pil piemontese (a prezzi costanti del 2015) era sceso da 133,6 a 120,6 miliardi, mentre adesso è risalito a 131,6 miliardi. Mancano 2 miliardi per tornare ai livelli precovid, ossia 6-9 mesi di crescita, mentre mancano 11,6 miliardi, ossia 4 anni di crescita continua e sostenuta, per tornare ai livelli del 2008 (143,2 miliardi).

Sull'andamento dell'economia pesa però la crisi legata alla guerra in Ucraina; alcuni indicatori che concorrono a realizzare il PILNOW fanno emergere

un IV trimestre in riflessione, anche se si tratta della stagione di Natale, tradizionalmente favorevole ai consumi.

Ma, se da un lato l'ultimo trimestre sconterà le vicende delle bollette e del potere di acquisto, dall'altro continuerà la coda dei lavori edilizi trainati dai bonus e saranno sempre più concreti gli interventi finanziati con il PNRR. Ragioni quindi per non cessare di essere moderatamente ottimisti.

"Il Comitato Torino Finanza offre da due anni al Piemonte la possibilità di conoscere tempestivamente lo stato della propria congiuntura e di agire di conseguenza con strategie e politiche informate e puntuali - commenta **Vladimiro Rambaldi**, presidente Comitato Torino Finanza -. Le stime del terzo trimestre sono confortanti e scacciano, per ora, il timore di una recessione, che sarebbe controproducente perché interromperebbe una ripresa che si sta dimostrando, anche in Piemonte, più forte di quella europea. Benché l'autunno sia stato funestato dalle bollette e dall'inflazione, la crescita acquisita nei primi nove mesi dell'anno ci permette di guardare con ottimismo al bilancio di tutto il 2022".

Firmato accordo con Intesa Sanpaolo per CresciBusiness



Intesa Sanpaolo vara un piano di **5 miliardi** per iniziative volte a sostenere le **piccole e piccolissime imprese dei settori artigianato**, commercio e piccoli alberghi – circa 500mila, quelle clienti del Gruppo con fatturato fino a 2,5 milioni di euro – che rappresentano la fascia della nostra imprenditoria più numerosa e più esposta ai rincari dell’energia, delle materie prime e dagli effetti della crisi internazionale. Il rischio per questo segmento di aziende, costituito in prevalenza dalle attività di settore terziario, è la drastica riduzione di ricavi a fronte dell’impennata dei costi. L’intervento si aggiunge ai 30 miliardi già stanziati dalla Banca in favore di PMI e famiglie dall’inizio dell’anno per contrastare il caro energia, parte degli oltre 400 miliardi a supporto del PNRR.

L’iniziativa, denominata “**CresciBusiness**”, è stata **illustrata nei giorni scorsi** a Milano da Intesa Sanpaolo e condivisa con **Confartigianato**, Confcommercio, Confesercenti, Federalberghi con le quali è stato firmato un **protocollo d’intesa**.

Alla presentazione, nel corso del **convegno** dal titolo “Le piccole imprese nel nuovo scenario economico. Interventi e proposte di Intesa Sanpaolo per artigiani, commercianti e albergatori” è intervenuto il **Presidente di Confartigianato Marco Granelli**, insieme

con Gregorio De Felice, Chief Economist Intesa Sanpaolo, Anna Roscio, Responsabile Direzione Sales and Marketing Imprese Intesa Sanpaolo, Patrizia De Luise, Presidente nazionale Confesercenti, Paolo Ferrè, Membro di Giunta Confcommercio, e Maurizio Naro, Membro di Giunta Federalberghi. Le conclusioni sono state affidate a Stefano Barrese, Responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo.

Il piano prevede **interventi per la liquidità e finanziamenti garantiti**, azzeramento per un anno delle commissioni sui **micropagamenti tramite POS** in negozio fino a 15 euro, **gratuità** per un anno del canone dei **POS** e delle **carte di credito commerciali**, agevolazioni sui prodotti di copertura assicurativa e noleggio di beni strumentali per contenere i costi operativi.

Obiettivo: accompagnare le piccole imprese fuori dalla crisi e aiutarle nel rilancio attraverso progetti di digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo dell’attività commerciale.

In Italia le imprese con meno di dieci addetti sono più di 4 milioni, il 95% del totale delle imprese industriali e dei servizi. Il loro peso è molto elevato anche in termini occupazionali: impiegano circa 7,3

milioni di addetti, il 43,8% del totale. E' la classe dimensionale di maggiore rilevanza in Italia. Nel 2020 hanno registrato un fatturato pari a 658 miliardi di euro (23,5% del totale) e un valore aggiunto che ha sfiorato i 200 miliardi (26,8%). Si tratta di un fenomeno soprattutto italiano e un fattore competitivo cruciale per le filiere attive in Italia. Il ruolo di queste imprese è rilevante in tutti i settori economici italiani, con punte dell'80% nei servizi alla persona (sul totale degli addetti nel settore), del 62% nel turismo e del 55% nel commercio.

E' buona la capacità delle micro imprese italiane di creare valore, grazie a un ottimo posizionamento in termini di qualità e flessibilità: per queste aziende la quota di valore aggiunto in percentuale del fatturato è pari al 30%; si scende al 23,9% tra le medie imprese italiane (50-249 addetti). La loro propensione a investire è però bassa e pari alla metà della percentuale osservata tra le imprese con almeno 250 addetti (2% del fatturato vs il 4,1%), con ricadute negative sull'attività di innovazione e di digitalizzazione. Da un'indagine interna al gruppo Intesa Sanpaolo emergono le risposte delle imprese più piccole alla crisi energetica: è alta l'attenzione all'efficienza produttiva, ma è ancora basso il ricorso alle rinnovabili. In prospettiva, resteranno prioritari gli interventi su digitale, innovazione e transizione green. Solo così, l'economia italiana e le micro imprese in particolare, superate le criticità attuali, potranno tornare a crescere.

“CresciBusiness”: soluzioni per la crisi e per la crescita delle piccole imprese

Intesa Sanpaolo ha sviluppato un programma articolato di interventi con cui mette da subito a disposizione 5 miliardi di euro di nuovo credito per fronteggiare l'incremento delle spese e supportare la crescita. “CresciBusiness” prevede infatti soluzioni di finanziamento a breve e medio-lungo termine a supporto della liquidità, della gestione dell'emergenza energetica e del pagamento delle bollette. Un articolato sistema di credito a condizioni particolarmente agevolate, per favorire gli investimenti soprattutto verso la trasformazione digitale e sostenibile, declinati in base alle esigenze specifiche dei singoli settori.

L'iniziativa interviene in maniera significativa anche sul fronte dei pagamenti, con un pacchetto di agevolazioni molto ampio. Azzerate fino a fine 2023 le commissioni per i micropagamenti tramite POS fino a 15 euro. A questo si aggiunge la gratuità per un

anno del canone del POS mobile e virtuali e agevolazioni sulle condizioni economiche delle carte di credito aziendali. Importanti anche le soluzioni di finanziamento per coprire i costi energetici con crediti agevolati e a garanzia pubblica fino a 36 mesi, con 1 anno di preammortamento, oltre alla possibilità di richiedere la sospensione della quota capitale dei finanziamenti in essere.

Alle soluzioni per affrontare il periodo di crisi, il piano di Intesa Sanpaolo affianca azioni mirate a supportare la crescita del segmento, assieme alla collaborazione delle Associazioni di settore.

Prende avvio il nuovo programma “Digitalizziamo” che punta a sviluppare le realtà imprenditoriali capaci di crescere e investire in ambito digitale anche nei periodi più complessi di questo biennio. Grazie al supporto di partner di prestigio – Deloitte, Cerved, Alkemy e Nexi – le aziende che parteciperanno al programma verranno inserite in un percorso di visibilità e valorizzazione, che comprende l'offerta di servizi evoluti e formazione.

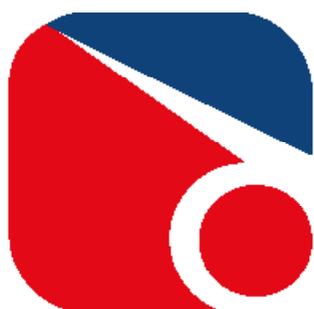
Attivate inoltre varie linee di finanziamento a condizioni agevolate per settori strategici (Crescita Commercio e Turismo, Crescita Artigianato) e per promuovere gli investimenti verso obiettivi digitali grazie ai D-Loan e ESG-Loan, al fine di incrementare lo sviluppo dei pagamenti elettronici, accelerare i processi di trasformazione digitale e rendere più efficiente il livello di business delle piccole imprese. Proposta poi alle piccole aziende una forma innovativa e sostenibile di acquisizione dei beni strumentali, attraverso il noleggio operativo.

Una attenzione specifica viene riservata alle imprese del settore turistico-alberghiero con linee di finanziamento a condizioni agevolate, i Suite Loan Turismo, ideati per incentivare la riqualificazione delle infrastrutture alberghiere. Le strutture turistiche e alberghiere potranno inoltre noleggiare anziché acquistare beni strumentali, arredi e complementi.

“Il piano che presentiamo oggi aggiunge un nuovo pilastro agli interventi che Intesa Sanpaolo ha attivato a sostegno dell'economia e della popolazione italiana: 35 miliardi complessivi in favore di famiglie, imprese, commercianti, albergatori ed artigiani – afferma Stefano Barrese, responsabile divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo. Le recenti conferme sulla tenuta del nostro sistema produttivo non nascondono le difficoltà di buona parte del tessuto socio-economico. Siamo consapevoli che, in questa situazione di incertezza, la fiducia e la coesione sociale siano

essenziali per rispondere alla crisi e per garantire la crescita sostenibile che il paese sta perseguendo. Proprio per fornire il massimo supporto alle 500.000 piccole aziende nostre clienti abbiamo adottato misure immediate come l'azzeramento per un anno delle commissioni sui micropagamenti elettronici fino a

15 euro. Il nostro Gruppo non ha mai perso di vista l'importanza della tenuta sociale ed economica del paese, che dal 2020 ad oggi abbiamo sostenuto con oltre 11 miliardi di euro di erogazioni ai settori del turismo, del commercio e dell'artigianato”.

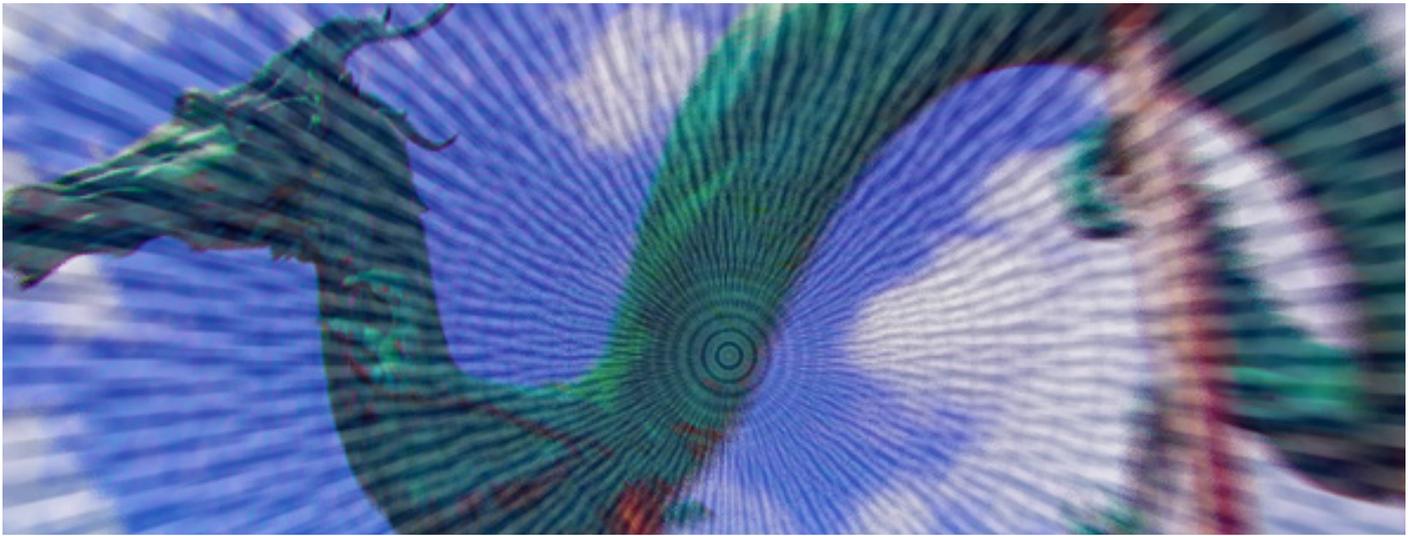


SAN.ARTI.

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO



Crescita Cina ai minimi dal 1990



Le previsioni del Fondo monetario internazionale di ottobre cifrano la crescita della Cina al 3,2%, in linea con quella dell'Italia. Escludendo l'anno della pandemia (+2,2%), per trovare una crescita dell'economia cinese di questo basso livello bisogna tornare al 1990 (+3,9%). Nelle previsioni del Fmi, la crescita cinese rimane contenuta anche nel successivo triennio: +4,4% nel 2023, +4,5% nel 2024 e +4,6% nel 2025. Un maggior dinamismo tra le economie emergenti manifatturiere si riscontra per l'India (+6,6% nel 2022, +6,1% nel 2023, +6,8% nel 2024 e nel 2025).

La frenata dell'economia cinese si è accentuata per le conseguenze dei severi e prolungati lockdown in importanti centri manifatturieri, l'andamento sfavorevole del settore immobiliare e gli effetti del razionamento dell'energia elettrica in alcune province causato dall'eccesso di domanda elettrica conseguente ad ondate di caldo e siccità.

La rilevazione del Central Plan Bureau (CPB), istituto di ricerca indipendente olandese, evidenzia una ripresa durante l'estate della **produzione cinese** rispetto ai minimi di marzo 2022, ma il recupero dell'attività produttiva non si è ancora tradotto in una stabile crescita della **domanda di importazioni**.

Una recente analisi sulle tendenze dell'**export in volume** sui principali mercati del made in Italy nei primi sette mesi del 2022 registra i cali più accentuati per Cina (-12,9%) e Russia (-31,6%).

L'Italia, lo ricordiamo, è il quarto paese dell'Ue per export verso la Cina, dietro a Germania, Francia e Paesi bassi. Secondo gli ultimi dati disponibili, a settembre 2022 il **valore delle esportazioni italiane** verso la Cina aumenta dell'11,9% su base annua, dinamica più che dimezzata rispetto al +26,9% delle vendite del made in Italy nei paesi extra Ue e segnando un **rallentamento** rispetto al +18,5% di luglio e al +17,4% di agosto. Nel complesso dei primi nove mesi del 2022 la crescita dell'export in Cina scende a +3,7%,

decisamente contenuta rispetto al +20,4% delle vendite extra Ue.

In chiave **settoriale**, la debole crescita nominale delle esportazioni è sostenuta dai prodotti chimici (+37,2%), mezzi di trasporto (+18,1%) moda (+17,4%), mentre scendono le vendite di macchinari e apparecchi (-15,3%) e prodotti alimentari, bevande (-24,2%).

Sui **territori**, nel primo semestre del 2022, a fonte di un calo medio tendenziale del 2% dell'export manifatturiero verso la Cina, tra le **maggiori cinque regioni**, in cui si concentra l'84,1% dell'export sul mercato cinese, si registra un maggiore dinamismo in Veneto con un aumento del +3,5%, seguito dalla Lombardia con +1,7% e **Piemonte con +1,5%**. Si tratta di variazioni nominali contenute, che non danno uno spunto positivo in termini di volumi: va considerato, infatti, che nel primo semestre del 2022 i **prezzi all'esportazione sui mercati extra Eurozona** sono mediamente saliti del 10,7% su base annua. Tra le altre maggiori regioni, segna un calo contenuto l'Emilia-Romagna con -0,9% mentre la flessione si amplia per la Toscana, arrivando a -20,2%.

Tra le **prime dieci province** per valore esportato si registra una crescita a doppia cifra per Modena con +47,3%, Firenze con +30,4%, Vicenza con +20,8%, Roma con +14,3% e Milano con +11,8%; in territorio negativo Bologna con -0,3%, Bergamo con -2,9%, Monza e della Brianza con -5,0%, Varese con -9,6% e **Torino con -15,3%**. Tra le altre dieci maggiori province si osserva un forte aumento per **Novara con +187,3%**, seguito da **Vercelli con +18,5%**, Lecco con +15,8%, Piacenza con +3,2% e Genova con +2,2. In flessione, più contenuta, Padova con -4,3%, mentre il calo è a doppia cifra per Treviso con -14,9%, Reggio nell'Emilia con -19,3% Brescia con -26,7% e Parma con -39,6%.



LA
**SALUTE È
IL TUO PRIMO
STRUMENTO
DI LAVORO**

SAN.ARTI. è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Lavoratori dell'Artigianato

Fondata nel 2012 dalle Associazioni imprenditoriali Confartigianato impresa, CNA, Cnaartigiani, C.L.A.A.I. e dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL.

Non persegue fini di lucro e eroga prestazioni sanitarie e socio-sanitarie agli iscritti:

● **LAVORATORI DIPENDENTI**

Il Datore di lavoro, come previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'Artigianato, iscrive il Dipendente e versa mensilmente il contributo a SAN.ARTI.

● **TITOLARI, SOCI E COLLABORATORI**

Il Titolare, Socio e Collaboratore di una impresa può iscriversi a SAN.ARTI. versando la quota al Fondo.

● **FAMILIARI**

Coniuge o convivente e figli fino ai 26 anni di Dipendenti, Titolari, Soci e Collaboratori iscritti, versando la quota di iscrizione.

Il Piano sanitario dei Dipendenti e quello dei Titolari, Soci e Collaboratori dal 2021 è stato integrato gratuitamente con 7 prestazioni dedicate ai loro figli minorenni.

Scopri di più su sanarti.it
e impara il QR CODE



PRESTAZIONI

La tabella è una sintesi delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate dal Fondo. Per i dettagli, le procedure e le condizioni contrattuali occorre fare riferimento ai Piani sanitari dedicati a ogni tipologia di Iscritto, reperibili sul sito del Fondo.

	Dipendenti	Titolari, Soci, Collaboratori	Figli minorenni registrati	Familiari iscritti 0-18 anni	Familiari iscritti 18-75 anni
PRESTAZIONI IN AUTOGESTIONE EROGATE DIRETTAMENTE DA SAN.ARTI.					
TICKETS PER VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E PRONTO SOCCORSO	●	●	●	●	●
LENTI GRADUATE CORRETTIVE	●		●	●	
PMA (Procreazione Medicalmente Assistita)	●				
PACCHETTO MATERNITÀ	●	●			● ≈
INDENNITÀ DI MATERNITÀ		●			
GRAVE INABILITÀ	●	●			
UNA VISITA SPECIALISTICA OCULISTICA L'ANNO			●	●	
UNA VISITA SPECIALISTICA ORTOPEDICA L'ANNO			●	●	
PLANTARI ORTOPEDICI E ALTRI AUSILI/PROTESI			●	●	
INDAGINI GENETICHE			●	●	
ESAMI DI LABORATORIO GENETICO-MOLECOLARE			●	●	
ASSISTENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA CON O SENZA CONNOTAZIONE DI GRAVITÀ			●	●	
ALTA SPECIALIZZAZIONE		●		●	●
VISITE SPECIALISTICHE E ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI		●		●	●
PSICOTERAPIA	●	●		●	●
TRATTAMENTI FISIOTERAPICI RIABILITATIVI	●	●		●	●
AUSILI E PROTESI	●				
PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE E ONCOLOGICA FEMMINILE E MASCHILE		●		●	●
PRESTAZIONI EROGATE DA UNISALUTE PER CONTO DI SAN.ARTI.					
VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E ALTA SPECIALIZZAZIONE	●				
ODONTOIATRIA	●	●		●	●
a. Prestazioni odontoiatriche particolari	●	●		●	●
b. Implantologia	●	●			●
c. Avulsioni	●	●			●
d. Cure conservative	●				
ORTODONZIA				●	● ≈ ≈
PREVENZIONE MEDICO GUIDATA	●				
PACCHETTI PREVENZIONE SPECIALISTICA	●				
RICOVERI	●	●		●	●
a Ricovero chirurgico	●	●		●	●
b. Ricovero medico per patologia	●	●		●	●
NEONATI	●	●			
ASSISTENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	●				
ASSISTENZA PER PATOLOGIE CRONICHE - Servizio Monitor Salute	●				
PRESTAZIONI A TARIFFE AGEVOLATE	●	●		●	●

● Prestazione dedicata alla coniuge/convivente iscritta

≈ Prestazione dedicata ai figli dai 18 ai 26 anni d'età

La partecipazione di Confartigianato Imprese Piemonte a Restructura 2022

Le buone pratiche in edilizia, restauro e ristrutturazione sono state protagoniste di Restructura 2022, l'appuntamento annuale organizzato da GI events Italia che è tornato a Torino dal 17 al 19 novembre. Più di 80 gli appuntamenti fra convegni e workshop. **Confartigianato Piemonte è stato co-organizzatore di tre importanti incontri: “La manutenzione e la conservazione programmata sul patrimonio edificato storico. Metodi, esperienze e strumenti a confronto”, il convegno “Energie rinnovabili: nuovi orizzonti ed opportunità” e il seminario “Impianti rinnovabili: criticità e opportunità per la biomassa legnosa in Piemonte”.**

La fiera ha dato spazio a tematiche come la sicurezza e l'efficientamento, da quello strutturale all'energetico,

l'acqua e il suo utilizzo, l'innovazione tecnologica, lo smart building e la sostenibilità attraverso incontri in collaborazione con Casaclima, Fondazione Italiana per la Bioarchitettura, oltre a Home Health e Hi-Tech, progetto di comunicazione e formazione incentrato sul costruire e abitare. Infine l'esordio del premio “La bellezza artigiana si mette in mostra”, organizzato da **Confartigianato**, CNA e Casartigiani con CI events Italia. Si tratta di un'esposizione di manufatti in una mostra/concorso che ha ospitato creazioni provenienti da tutta Italia. I manufatti sono stati elaborati sviluppando il tema della bellezza.



Artigiano in Fiera: la kermesse dedicata all'artigianato

Sono 38 le aziende artigiane piemontesi che, beneficiando dei fondi regionali dedicati al sistema fieristico artigianale, hanno partecipato ad **Artigiano in Fiera**, la grande kermesse dedicata al mondo dell'artigianato che si è svolta a dicembre presso i Padiglioni di Rhò Fiera. Un evento che ha visto come sempre una grande affluenza e partecipazione di pubblico pronta ad ammirare e ad acquistare i manufatti esposti.

14 delle 38 aziende artigiane piemontesi presenti all'evento, hanno rappresentato Confartigianato Piemonte in quanto provenienti da Confartigianato Cuneo e Confartigianato Piemonte Orientale.

Un'opportunità quella della Fiera di Milano colta da diverse aziende artigiane del territorio che permette di promuovere la propria attività – commenta l'Assessore all'Artigianato **Andrea Tronzano** – e di condividere la propria arte e la propria manualità in manifestazioni di grande impatto. Oggi vediamo come le meraviglie dell'artigianato vengano sempre più apprezzate da un vasto pubblico. Le persone che partecipano a questa kermesse riconoscono e apprezzano il valore della manualità e sono disposti a portarsi a casa prodotti unici e di qualità. Fare l'artigiano è un lavoro importante e che dà soddisfazione, ai giovani, ricordo di non avere paura del lavoro manuale”.

Per **Confartigianato Piemonte**, è in queste iniziative **Artigiano in Fiera Milano 3/11 dicembre**

38 le aziende interessate così suddivise per provincia (2 Alessandria, 1 Asti, 2 Biella, 9 Cuneo, 8 Novara, 10 Torino, 2 Verbania, 3 Vercelli) per un impegno totale pari a **69.904 euro**

Partecipanti: Solinda Pelle di Stefania Gabai, Mc Resine di Cadoni Mattia, Perlino dal 1953, Az Contemporary Jewels di Zanierato Andrea, Jeb SAS di Baù Chiara, Bramardi di Beccaria Franco, specialità dolciarie Martini srl, Etica-estetica di Mancini Matteo, Idea Home di Minardi Barbara, Chiappella Srl, Gioielart di Langianese Paolo, Balume di Balangero Daniele, Ceramiche luce e natura di Gondolo Roberto, Valform Srl, Marc Sas di Milan Anna Maria, Fontana Renato di Magistris Lucia e Stefano Fontana, Salumificio Dessilani Antonio, Calze Sabas di Sacchi Carlo e Guido, BP di Proverbio Barbara, Edelart di Benetello Enrica, Maglificio A2G di Goglio Anna, Que Rico Italian Pet Food di Sigalone Federico, Flor Art di Sallen Piera, Toty Bags di Aguiari Carlotta, Radon Wioletta, Birrificio Artigianale Abba Srl, Turingianduia di Appendino Davide, Elleciti Sas di Laura Prastaro, Cactus Art Prints di Ricca Giovanna, Trizia di Zago Patrizia, Gallina Stefania, Bongiovanni Nicolas, Cabalà Paola, i Matti Snc, Mc Siviero Srl, Fritlex design giovane di Alex Gavazza, l'Onorato Pollo di Alberto Pollo, Officina Cosmetica Antichi ricordi



Prosegue la rassegna “Esperienze Artigiane sul Palco”. Laura Morante si è esibita al Teatro Sociale di Alba

La voce e la presenza scenica di **Laura Morante** hanno reso unico il quinto appuntamento di “Esperienze Artigiane sul Palco”, svoltosi lo scorso 12 novembre presso il Teatro Sociale “Giorgio Busca” di Alba.

L’iniziativa, varata da Confartigianato Cuneo per proseguire nel solco dei **Creatori di Eccellenza** le attività promozionali del comparto artigiano cuneese, in questa edizione si è arricchita di ulteriori contenuti, andando ad aggiungere alle molteplici iniziative in programma – partecipazione a fiere ed eventi e l’ormai tradizionale “guida” edita da Nino Aragno Editore – un calendario di eventi realizzati direttamente nelle imprese, durante i quali arte e musica si sono coniugate ad un tema di stretta attualità sul nostro territorio: la sicurezza sul lavoro. Si sono così susseguiti gli spettacoli presso le Fonti di Acqua S. Bernardo a Garessio, Segherie Chiapella a Fossano, Birrificio artigianale Baladin a Piozzo e Dronero Carpenterie a Dronero.

Ad Alba, dopo i saluti del presidente di Zona **Daniele Casetta**, presente insieme ai vice **Fabio Lora** e **Claudio Piazza**, e del sindaco di Alba **Carlo Bo**, si sono susseguiti gli interventi di **Mariano Rabino**, presidente Ente Turismo Langhe Roero e Monferrato, e di **Francesco Capello**, vicepresidente Fondazione CRC. La chiosa di **Daniela Balestra**, vicepresidente territoriale vicaria, intervenuta con il vicepresidente territoriale **Michele Quaglia**, ha dato il via allo spettacolo nel quale la celebre artista ha declamato racconti e interludi “spalancati come finestre spazzate da venti umorali su un mondo di relazioni e affetti, attraversato da una quotidiana violenza, piccola o grande”. Nell’evento albeso, un omaggio artistico a conclusione della rassegna che ha sempre riscontrato un ottimo successo in termini di partecipazione e consensi, allo spettacolo di Laura Morante si è anche aggiunto un omaggio per celebrare il centenario della nascita di **Beppe Fenoglio**.

Durante la manifestazione inserita nei festeggiamenti ufficiali e che ha visto la partecipazione di **Margherita Fenoglio**, del presidente del Centro Studi Riccardo Corino e della direttrice **Bianca Roagna**, Laura Morante ha recitato alcuni brani tratti da “I ventitre giorni della città di Alba”, celebre raccolta di racconti, pubblicata nel 1952, che ha segnato l’esordio letterario del celebre scrittore albeso.

Momento centrale della serata, la **Cerimonia di Consegn**a dei **Riconoscimenti della Fedeltà Associativa della Zona di Alba**, il tradizionale appuntamento ideato dalla Confartigianato Cuneo per sottolineare il valore dell’imprenditoria locale sul territorio ed il senso di appartenenza all’Associazione da parte del mondo produttivo locale.

«È un appuntamento importante – ha dichiarato il presidente zonale **Daniele Casetta** – che ad ogni edizione sottolinea l’operosità e la capacità dei nostri artigiani. È stato anche un’occasione per richiamare l’attenzione su tematiche più che mai attuali e con le nuove generazioni lanciare uno sguardo speranzoso verso il futuro. Non dimentichiamo, infine, che questo evento ha rappresentato anche un piacevole momento di convivialità, dopo due anni di ristrettezze sociali dovute al Covid, e un gesto di riconoscimento all’impegno dei nostri artigiani associati della zona. Particolarmente significativa la nostra volontà non sono di premiare le imprese associate da 35 e 50 anni, ma anche le “start-up” nate nell’ultimo anno, a indicare un segnale di visione verso il futuro».

L’iniziativa “Esperienze Artigiane sul Palco” è organizzata da Confartigianato in collaborazione con l’associazione musicale “La Croma” e “Ad eventi” e ha ottenuto il sostegno della Camera di commercio di Cuneo, il patrocinio di Ministero della Cultura, Provincia di Cuneo, Inail-Direzione regionale Piemonte, Ufficio Scolastico provinciale, ASL CN1 e ASL CN2, Atl del Cuneese e Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero. Media partner del progetto il

quotidiano La Stampa. Direttore artistico il Maestro Giacomo Loprieno.

«A conclusione della prima edizione di “Esperienze Artigiane sul Palco” – ha commentato la vicepresidente **Daniela Balestra** – non possiamo che essere molto soddisfatti. Innanzitutto, per la riuscita degli eventi e per gli artisti che siamo riusciti a coinvolgere, e che ringraziamo per aver condiviso con noi la sfida di esibirsi in location decisamente insolite, le nostre aziende. Come musicisti, attori e ballerini, anche i nostri imprenditori sono protagonisti di uno spettacolo unico: il “fare impresa”. Che nel nostro Paese assume una connotazione particolare e, soprattutto grazie all’artigianato, vede nel “made in Italy” un tratto distintivo. Ma c’è di più: oltre alla promozione delle eccellenze e dei prodotti, che con una visione verso un sempre più marcato “turismo esperienziale” si lega anche al nostro meraviglioso territorio. Fondamentale è infatti l’aspetto culturale, nel quale abbiamo messo “sotto i riflettori” il tema

della sicurezza sul lavoro – per noi imprenditori centrale e imprescindibile. Già stiamo pensando al prossimo anno, per proseguire, nel solco del “valore artigiano” questa splendida avventura!».

«Con questo progetto abbiamo aperto le porte del nostro mondo artigiano – aggiunge **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – e invitato il pubblico non soltanto a seguire in un contesto insolito le esibizioni di importanti star internazionali, ma a conoscere le nostre imprese al loro interno, per comprenderne direttamente le dinamiche produttive e apprezzarne quell’atmosfera di valori umani e di attenzione alle regole che da sempre contraddistingue l’artigianato del nostro territorio. L’arte fin dall’antichità è sempre stata molto vicina al modus operandi dell’artigiano; arte e artigianato sono parenti stretti, e non soltanto nella radice etimologica».



I Rappresentanti di Confartigianato Cuneo hanno incontrato Il Prefetto Di Cuneo

In prossimità della Giornata mondiale in memoria delle Vittime della strada – proclamata in sede ONU nel 2005 e poi definita dal nostro Parlamento nel 2017 nella terza domenica di novembre – Confartigianato Imprese Cuneo ha incontrato il 18 novembre, il Prefetto di Cuneo Dr.ssa Fabrizia Triolo, per presentare alcune attività sviluppate dall'Associazione proprio con riferimento alla diffusione della cultura della “Sicurezza stradale”.

Il dramma degli incidenti stradali è infatti una piaga della società moderna, e purtroppo la provincia di Cuneo sta registrando dei dati allarmanti: finora, dall'inizio dell'anno, sono state 45 le vittime della strada nel nostro territorio. In Italia, ogni anno, sono 3.500 le persone che perdono la vita sulla strada. Ultimamente si è certo verificata una diminuzione, ma la cifra rimane ancora troppo alta. A questo, oltretutto, deve aggiungersi anche il costo sociale annuo degli incidenti stradali, pari a 15 miliardi di euro.

“Di fronte a questi numeri – commenta Michele Quaglia, rappresentante provinciale degli Autoriparatori di Confartigianato Cuneo, nonché vicepresidente provinciale - non si può rimanere indifferenti. Come categoria ci sentiamo coinvolti quale parte attiva nel raggiungimento di una sempre maggiore sicurezza stradale. Innanzitutto, per quanto riguarda i veicoli: la sicurezza parte da un'automobile efficiente, è dunque fondamentale un'attenta e puntuale manutenzione dei mezzi. È questo uno dei motivi per cui è importante rivolgersi a dei professionisti qualificati, che quotidianamente lavorano e si aggiornano per assicurare un servizio “a regola d'arte”. Inoltre, il nostro ruolo deve essere anche quello di informare gli automobilisti sui pericoli che incorrono e sugli accorgimenti per viaggiare in sicurezza”. Per

sensibilizzare meccanici e automobilisti su questo delicato tema, Confartigianato Cuneo ha da anni aderito alla campagna “Carta Europea della Sicurezza Stradale” promossa dalla Commissione Europea e sta distribuendo materiale informativo ad imprese e, tramite esse, ai consumatori-cittadini.

“Nell'incontro con il Prefetto Triolo – spiega **Joseph Meineri, direttore di Confartigianato Cuneo** – abbiamo illustrato le azioni e l'impegno della nostra Associazione in questo frangente, significando anche la piena disponibilità nel collaborare attivamente con altre iniziative e progetti, non ultime quelle individuate nell'ambito dell'Osservatorio Provinciale per la Sicurezza stradale, attivato sotto la “direzione” degli Uffici prefettizi, e nell'ambito del quale saremo lieti di apportare il nostro contributo”.

“Queste iniziative – conclude **Luca Crosetto, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo** – assumono un ruolo di primaria importanza ai fini di sensibilizzare e responsabilizzare tutti i cittadini a tenere comportamenti corretti lungo le strade ed autostrade, al fine di ridurre il numero di vittime derivanti da incidenti. L'obiettivo che la Commissione europea si è posta è che entro il 2050 si raggiungano “zero vittime” per incidenti stradali. Dobbiamo, tutti insieme, adoperarci ed impegnarci per perseguire questo risultato. La nostra Associazione, a fianco del suo ruolo di rappresentanza sindacale e partner per lo sviluppo delle imprese, conferma il suo impegno di attento interlocutore con Istituzioni e collettività nell'affrontare temi e problematiche che coinvolgono quotidianamente imprese e cittadini”.



La “Settimana Sociale” di Confartigianato Piemonte Orientale nel Vco

Con la 4ª edizione della Settimana sociale Confartigianato Piemonte Orientale torna a proporre una serie di incontri per riallacciare i legami con la comunità di riferimento, di cui i suoi associati sono perno per la tenuta socio-economia e principio di sviluppo. Sono sei gli appuntamenti che da lunedì a venerdì si sono tenuti nel Vco, a cui si aggiunge l'anteprima a Domodossola, in cappella Mellerio.

E' un'occasione per fare il punto sull'evoluzione del mercato del lavoro. «Mancano figure professionali indispensabili e non solo nel settore turistico» evidenzia **Marco Cerutti, dirigente di Confartigianato Piemonte Orientale**. E' intervenuto all'incontro con Luca Caretti, segretario regionale della Cisl Piemonte, Mario Mezzanzanica, docente dell'università Bicocca di Milano, e l'esperto Giuliano Cazzola. Ha moderare il convegno Caterina Mandarini, direttrice del Centro servizi per il territorio Novara e Vco, l'ente che sostiene l'operatività del mondo non profit, e che ha collaborato alla stesura del programma della «Settimana» di Confartigianato. L'argomento è stato ripreso nella sede di Verbania, con un dialogo tra titolari di imprese e diplomandi degli istituti Ferrini-Franzosini, Dalla Chiesa Spinelli

e Maggia. Mercoledì 30 novembre si è svolto un duplice appuntamento: in sede a Verbania alle 10, per una presentazione delle opportunità del welfare aziendale, e alle 16,30 presso Vco Formazione a Omegna, che ospita l'associazione We do Fablab.

E' il movimento Donne Impresa ad aver promosso questa iniziativa di fruttuoso scambio di idee creative in uno spazio di co-working, dove, per esempio, una pasticceria ha trovato modo di dare forma a tutte le sue creazioni in cioccolato. Il 1° dicembre alle 10, sempre nella sede di corso Europa a Verbania, il **presidente del Cst Daniele Giaime e la direttrice Mandarini** hanno dedicato una mattinata alle associazioni alle prese con i sistemi di identità digitali.

“Venerdì alle 10 in sede ospiteremo la nostra festa per la fedeltà, con premiazione di chi da più tempo è associato” informa **Paolo Salsa, responsabile degli uffici di Verbania, Stresa e Cannobio di Confartigianato**.



Exquisite Italian Taste: punto di incontro tra i buyers stranieri e le imprese

Si è svolta a novembre, al Castello di Novara, **Exquisite Italian Taste**, la manifestazione punto di incontro tra i buyers stranieri e le imprese italiane dell'agroalimentare, con l'obiettivo di supportare l'internazionalizzazione delle aziende nostrane e dei loro prodotti sul mercato estero. L'evento b2b, promosso da **Confartigianato Imprese** e **ICE Agenzia**, si è avvalsa del supporto organizzativo dell'Istituto alberghiero Giuseppe Ravizza di Novara, per tutta la sua durata. In particolare, una ventina di allievi delle classi IV e V, fra l'indirizzo di Accoglienza, Sala e Cucina si sono occupati rispettivamente dell'accoglienza, del servizio agli stand dei prodotti enogastronomici e della loro preparazione affiancando chef di portata internazionale. Come parte dello staff organizzativo, hanno gestito quindi circa 20 buyers internazionali e ben 50 imprese italiane partecipanti, principalmente della provincia novarese e della Regione Piemonte fino a comprendere tutto il Nord Italia.

L'incoming di Novara è l'ultimo di una lunga serie, che ha già coinvolto in passato 800 aziende nel progetto di accompagnamento sui mercati esteri. L'Istituto non è nuovo a collaborazioni di questo tipo. Spesso coinvolto nelle manifestazioni locali, anche **Exquisite Italian Taste** rappresenta per gli allievi una valida opportunità di fare esperienza sul campo e di misurarsi con la realtà lavorativa nella dimensione della professione per la quale si stanno formando a scuola.

Afferma **Fulvia Carbonera, Dirigente Scolastica dell'IPS Ravizza**: "la nostra scuola, a vocazione professionale, vuole essere un punto di riferimento per il territorio e le sue aziende con le quali deve necessariamente dialogare per intercettare i profili competenziali di cui hanno bisogno. Una scuola la cui formazione professionale è slegata dalle reali esigenze delle imprese manca l'obiettivo di formare professionisti qualificati e richiesti sul mercato del lavoro. Il nostro Istituto ha una tradizione antica, che risale al regno d'Italia, al 1860, ma nei decenni ha saputo evolversi e aggiornarsi continuamente, grazie all'ascolto e alla collaborazione attiva con le imprese locali. Oltre allo storico indirizzo commerciale, omaggio all'inventore novarese Giuseppe Ravizza, infatti sono stati attivati negli anni l'indirizzo socio-sanitario e quello alberghiero."

Conclude **Amleto Impaloni, Direttore Confartigianato Imprese Piemonte Orientale**: "avere giovani che presto si affacceranno al mondo del lavoro e contribuire a mostrare loro cosa significa lavorare in modo serio e produttivo ci motiva. Ciascuno di loro sarà un futuro lavoratore e, perché no, magari un imprenditore. Mostrare le possibilità di fare impresa deve interessare certamente chi abbiamo cercato di riunire all'incoming dei buyers nord europei per cui abbiamo scelto Novara, ma anche alla futura generazione di professionisti. Oggi più che mai occorre insegnare il corretto bilanciamento tra un pensiero globale e un'azione locale".



“Vetrina dell’eccellenza artigiana” a Novara

La mostra mercato “vetrina dell’eccellenza artigiana” si è svolta a Novara il 19 novembre scorso presso il Castello Visconteo Sforzesco. Ad organizzarla è la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, in collaborazione con CNA Piemonte Nord, CNA Biella, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Confartigianato Biella e con il patrocinio del Comune di Novara

Protagoniste della manifestazione sono state le aziende artigiane dell’Alto Piemonte che hanno presentato i prodotti di pregio di diversi settori di lavorazione, dall’alimentare alla gioielleria, dai metalli al legno, senza dimenticare la tessitura, l’abbigliamento e le altre attività artistiche e tipiche.

«Il 30% del tessuto produttivo dell’Alto Piemonte è costituito da imprese artigiane, che rappresentano una componente essenziale della nostra economia, contribuendo a salvaguardare un patrimonio di arti, mestieri e legami con il territorio» commenta **Fabio Ravanelli, presidente della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte**. «Ed è proprio questo patrimonio che abbiamo voluto valorizzare

in questi anni attraverso la Vetrina, giunta alla quindicesima edizione, mettendo in luce le storie di eccellenza di tanti artigiani che ogni giorno affrontano con coraggio le sfide del fare impresa».

Michele Giovanardi, Presidente Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, sottolinea: «Il riconoscimento di Eccellenza Artigiana, marchio della Regione Piemonte, identifica e riconosce l’artigianato tipico, artistico e tradizionale delle nostre province e l’appuntamento novarese si conferma come occasione di incontro con il bello, il ben fatto, la qualità e l’eleganza dei nostri artigiani».

«La mostra propone prodotti che fanno parte della tradizione e altri che invece sono il frutto di un costante impegno nella ricerca» è il commento di **Cristiano Gatti, Presidente di Confartigianato Biella** «Sperimentare ed elaborare un pensiero creativo, espressione di quell’artigianato sinonimo di creatività e saper fare».



I panificatori di Confartigianato Torino: “Ingiusto far mancare il prodotto alle persone: a rischio la tenuta sociale del Paese”

Continuano a sfornare pane ma a causa dei rincari delle materie prime e dell'energia faticano a far quadrare i conti o lavorano in perdita.

Sono i panificatori di Torino e del Piemonte che denunciano il calo delle vendite dei loro prodotti conseguenza del fatto che le persone comprano lo stretto necessario e cominciano a limitare i consumi.

Quello della panificazione è un settore fondamentale per l'alimentare di Torino e del Piemonte.

In Piemonte sono circa 1.300 le attività di panificazione che quotidianamente sfornano quintali di prodotto. Molte di queste distribuiscono il loro prodotto anche attraverso le Piattaforme Organizzate.

Gli ultimi dati dicono che se la farina è aumentata del 33,8% tra ottobre-novembre 2021 e ottobre-novembre di quest'anno, e dello 0,8% tra agosto-settembre 2022 e ottobre-novembre 2022, il prezzo del pane, quindi del prodotto finito, è cresciuto di meno della metà e quindi del 16% tra ottobre-novembre 2021 e ottobre-novembre di quest'anno, e dello 0,8% tra agosto-settembre 2022 e ottobre-novembre 2022. Ma per lavorare il pane occorre, solo per fare degli esempi, anche dell'oliva (cresciuto del 43,6%) di semi vari (+16,6%), burro (+23,5%) e lo zucchero (+19,4%), per non parlare dei costi di energia e gas.

“Le imprese della panificazione – sottolinea Marco Vacchieri, referente alimentari di Confartigianato Torino - producono beni di prima necessità la cui distribuzione non può essere messa a repentaglio, pena il rischio di gravi ripercussioni sulla tenuta sociale. Ingiusto far mancare il pane alla popolazione”.

“I prezzi delle farine cambiano di giorno in giorno – spiega Vacchieri – non riusciamo a star dietro ai continui rialzi delle materie prime. Si sono verificati aumenti fino al 30-40% che ci costringono ad aumentare a nostra volta il costo del pane e dei prodotti da forno al consumatore. Ad oggi abbiamo ritoccato i nostri prezzi di circa il 20%, un aumento che non copre i costi sostenuti. Se a livello nazionale non si interviene tante nostre realtà presto saranno costrette a chiudere”.

“Per questa ragione – rimarca Confartigianato Torino - chiediamo interventi specifici per far fronte ai rincari di farina, imballaggi, gasolio, attrezzi e macchinari. In Piemonte ci sono circa 1.300 imprese, con oltre 5.500 addetti, che da oltre due anni stanno affrontando una situazione di fortissima instabilità che ha messo a dura prova la tenuta delle produzioni e a rischio la qualità delle produzioni alimentari, simbolo del Piemonte. Senza interventi mirati e immediati il pane artigianale,

bene primario per eccellenza, potrebbe presto venire a mancare dalle tavole piemontesi e italiane”.

Per tentare di contrastare questa grave situazione gli imprenditori dell'arte bianca di Confartigianato hanno aderito ad un tavolo di coordinamento nazionale delle Associazioni dei Panificatori per scrivere al Ministro delle Imprese del Made in Italy, Adolfo Urso, e chiedere di dare più forza e sintesi alle richieste della categoria, condensate in 4 punti:

- L'incremento del credito di imposta previsto per le imprese ad alta intensità energetica, che per i panificatori artigiani dovrebbe essere elevato al 50%, con estensione a tutto il 1° quadrimestre 2023 ed applicazione dell'obbligo per i fornitori di uno sconto immediato in bolletta “ove richiesto” pari al credito d'imposta spettante a fronte di una automatica cessione dello stesso;

- L'intervento sulle norme relative al distacco delle forniture, individuando una moratoria che salvaguardi la continuità della produzione, stabilendo il pagamento di almeno il 20% della fattura che inibisca il distacco;

- L'intervento sul trattamento fiscale del lavoro notturno caratteristico nelle imprese di panificazione artigianale, al fine di contenere il costo del lavoro e contestualmente la capacità produttiva di pane fresco;

- Il riconoscimento alle imprese del settore della qualifica di operatori svolgenti lavoro usurante.

Per sostenere le ragioni delle richieste come sopra avanzate, le Associazioni dei panificatori hanno anche chiesto un Tavolo di confronto presso il Ministero, anche per avviare un monitoraggio serrato dell'andamento dei costi energetici e delle materie prime, e per prevenire situazioni critiche che rischiano di creare notevoli tensioni sociali tra la popolazione.

“Inoltre, ritoccare ulteriormente al rialzo il prezzo del pane risulterebbe impossibile in quanto diventerebbe “fuori mercato” rispetto alla concorrenza della grande distribuzione – conclude Confartigianato Torino – ed è chiaro che la questione del “caro bollette” vada affrontata principalmente a livello nazionale e in sede europea. Sarebbe invece opportuno che il settore venisse sostenuto con misure concrete per efficientarsi dal punto di vista energetico e per venire incontro a queste realtà che rappresentano la tradizione, l'identità dei nostri territori, che tengono in vita i nostri centri storici, che trasmettono il sapere artigiano di generazione in generazione”.

In 14 mesi i dati sul superbonus indicano come la percentuale degli investimenti ammessi in detrazione ha registrato un incremento del 46,3%

L'edilizia piemontese pare essersi lasciata alle spalle la crisi causata dalla pandemia anche se sul futuro pesano ancora incertezze e preoccupazioni. **I dati del Piemonte sul Superbonus 110%, raffrontando il 2021 (agosto) con il 2022 (ottobre), dicono come le percentuali degli investimenti ammessi a detrazione siano passate dal 4,6% del 2021 (agosto) al 50,9% del 2022 (ottobre) In pratica in 14 mesi c'è stato un incremento del 46,3%.** L'analisi delineata nel report dell'Ufficio Studi Nazionale di Confartigianato, **“Edilizia, incentivi e ricadute su economia e imprese”**, dice che come corso della ripresa post-pandemia l'edilizia in Italia abbia assunto il ruolo di locomotiva d'Europa del settore. Tra il 2019 e il 2022 il recupero del **valore aggiunto delle costruzioni** in Unione europea è interamente sostenuto dall'aumento di 16,0 miliardi di euro dell'Italia, a fronte di un calo di 7,7 miliardi nei rimanenti 26 paesi dell'Unione. Nel dettaglio si registra un calo di 10,8 miliardi di euro di Germania, Francia e Spagna messe insieme; tra i restanti 23 paesi, 14 danno un apporto positivo al valore aggiunto con una crescita cumulata di 7,7 miliardi di euro mentre altri 9 paesi segnano un calo, complessivamente pari a 4,6 miliardi di euro. **“Viviamo un momento particolarmente favorevole e propizio - commenta Chiara Ferraris, referente edilizia di Confartigianato Torino - ma su ciò che potrà avvenire al comparto nei prossimi mesi e anni ci sono tanti dubbi. Infatti, a livello nazionale, si stanno registrando le prime frenate”. E le preoccupazioni dei costruttori edili sono tre: i crediti d'imposta incagliati nei cassetti fiscali delle imprese, la mancanza di figure professionali adeguate e l'impennata dei costi dei prezzi alla produzione.** **“Oltre alla mancanza di materiali e al loro costo ormai proibitivo - commenta Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino - registriamo anche la carenza di manodopera qualificata: dai pavimentisti agli intonacatori, sono diverse le figure professionali di cui necessita il settore. Proprio perché l'edilizia è rimasta bloccata per oltre dieci anni, non c'è stato un adeguato ricambio generazionale di risorse umane”. “Inoltre preoccupa la difficoltà di incontro tra domanda e offerta di lavoro – prosegue De Santis**

– i dati dicono che **le imprese, per il 69,5% dei casi, faticano a trovare operai specializzati.** Il tema che si apre è come trovare tutto questo personale, e non parlo solo di personale specializzato, ma sta diventando difficile trovare anche personale in generale. Per quanta fatica e sforzi si continui a fare per tenere in moto l'economia, risulta difficile proseguire in tal senso se non si trova una soluzione. Credo che sia compito nostro interrogarci e ottenere risposte prima che le imprese si trovino bloccate per mancanza di tali figure professionali, tanto da non poter più lavorare”. L'altra preoccupazione arriva dalla **crescita dei prezzi alla produzione**, che stanno mettendo in seria difficoltà le imprese e i committenti, con il risultato di accordi commerciali sempre più difficili. Secondo le analisi ISTAT, i costi per la realizzazione degli edifici residenziali in un solo mese di quest'anno, tra luglio e agosto, sono cresciuti del 3,1%, mentre per le infrastrutture, sempre nel medesimo arco di tempo, sono cresciuti del 3,4%. Se però si analizza il periodo 2019-2022, si nota che per il residenziale i costi sono aumentati dell'8,1% mentre per la realizzazione di strade e ferrovie i costi hanno subito una impennata dell'8,5%. **“Tutto è, ovviamente, dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti – sottolinea Ferraris – che costringe, tante imprese, ad accettare appalti sotto costo: questo non è giusto e non dobbiamo permetterlo. Perché questo fattore costituisce la precondizione per il fallimento di tante piccole realtà del settore.”** Per quanto riguarda gli interventi sul **Superbonus** -conclude Ferraris – c'è la necessità di **garantire il rispetto degli impegni già assunti dalle imprese**, salvaguardando, almeno, i lavori già avviati nel corso del 2022 con l'attuale intensità di aiuto pari al 110%. E' poi fondamentale **sbloccare i crediti d'imposta incagliati nei cassetti fiscali delle imprese** sia attraverso una maggior flessibilità nell'utilizzo dei crediti e la previsione di un acquirente pubblico di ultima istanza sia con l'incremento della capacità fiscale delle banche consentendo di utilizzare i crediti acquisiti a compensazione delle somme che le banche stesse devono riversare all'erario per conto dei propri clienti.



al sicuro
 da ogni **imprevisto.**

Grazie alla convenzione



+



ANAGINA
 Delegazione
 Piemonte e Valle d'Aosta

Un binomio
 vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza.

Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovandosi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.** Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni senza scoperti o franchigie;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero, per infortunio e malattia;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, compreso il riconoscimento disgiunto dei giorni di convalescenza;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una rendita vitalizia e delle spese sanitarie sostenute.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con **GENERALI ITALIA** ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA.

Agenzie GENERALI ITALIA convenzionate ERAV

PROVINCIA di ALESSANDRIA

• ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

• CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

• TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.05

• VALENZA
Via Felice Cavallotti, 12
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

PROVINCIA di ASTI

• ASTI
Via Bonzanigo, 32
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

PROVINCIA di BIELLA

• BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

PROVINCIA di CUNEO

• CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Mail: agenzia.cuneo@iacascina.colombaro.it@generali.com

• ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

• BRA
Via Fratelli Vittone, 15
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/41.20.68
Fax 0172/42.59.48

• MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

• SALUZZO
Corso Roma, 29/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42.263
Fax 0175/24.88.53

PROVINCIA di NOVARA e VCO

• NOVARA
Corso Risorgimento, 73
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.37.36

• BORGOMANERO
Via Montale, 26
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

• VERBANIA
Piazza San Vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

PROVINCIA di TORINO

• TORINO CENTRO
Via Conte G. Bogino, 9
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

• TORINO GIULIO CESARE
Palazzo Teknodora
Lungo Dora Colletta, 75
10153 Torino (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

• TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

• CIRIÈ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/92.14.051
011/92.10.847
Fax 011/9205961

• IVREA
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

• MONCALIERI
Via Vittime di Bologna, 3/5
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

• PINEROLO
Corso Torino, 18
10064 PineroLO (TO)
Tel. 0121/377.301
Fax 0121/376.589

PROVINCIA di VERCELLI

• VERCELLI
Piazza P. Payetta, 4
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

• BORGOGESIA
V.le Duca D'Aosta, 51
13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/200.500
Fax 0163/25.401

REGIONE VALLE D'AOSTA

• AOSTA
Via Garin, 1
11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0165/27.81.12



Il binomio vincente:



ANAGINA
Delegazione
Piemonte e Valle d'Aosta

Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15) - 10123 Torino
Tel. 011/8127500 - Fax 011/8125775 - info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni

• ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
infoartigiani@confartigianatoal.it

• AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint-christophe AO
Tel. 0165 361001
info@confartigianatovda.it

• ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
info@confartigianatoasti.com

• BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
biella@biella.confartigianato.it

• CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Tel. 0171/69.74.53
confartcn@confartcn.com

• PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
info@artigiani.it

• TORINO
Largo Turati, 49
Tel. 011/506.21.11
Tel. 011/506.21.10
Fax 011/506.21.00
info@confartigianatorino.it

Claudio Piazza ha incontrato l'assessore Tronzano: “Le misure adottate in Piemonte vanno nella direzione giusta: ora si valuti di estendere le riduzioni anche ai veicoli trasformati in bifuel”



Andrea Tronzano, Claudio Piazza, Fabrizio Zanella e Orazio Munafò

“Estendere il regime vigente di riduzione del bollo, 1/4 per i veicoli a Gpl e 1/5 per i veicoli a metano, anche ai veicoli trasformati in bifuel dopo l'immissione sul mercato, ad oggi esclusi dall'agevolazione fiscale. Una misura che andrebbe ulteriormente a premiare la scelta di quei cittadini che, sensibili ai temi del miglioramento della qualità dell'aria, sono disponibili a sostenere i costi per l'adattamento dei loro veicoli per la trazione ibrida, a gas o a metano. Il Gpl ha tuttora conservato la sua economicità, essendo l'unico carburante a non aver subito sostanziali aumenti alla pompa di rifornimento”.

È quanto proposto da **Claudio Piazza, presidente della Categoria Regionale degli Installatori GPL/Metano per autotrazione** di Confartigianato Imprese Piemonte, nonché delegato nazionale, che ha incontrato lo scorso 14 dicembre l'assessore regionale allo Sviluppo delle Attività Produttive, **Andrea Tronzano**, per illustrare le istanze del comparto e le proposte finalizzate a contribuire al processo in atto verso la transizione ecologica del parco veicolare.

In Piemonte sono 99 le imprese di installazione di impianti per la distribuzione del gas, di cui 69 artigiane. “L'assessore Tronzano ha apprezzato la nostra proposta, rilevando l'incongruità della disparità di trat-

tamento a fronte di veicoli con uguale ridotto impatto ambientale e si è impegnato a valutare la compatibilità delle minori entrate ai fini degli equilibri del bilancio regionale. Durante l'incontro ho avuto modo di comunicare all'assessore **Tronzano** l'apprezzamento delle altre regioni per le misure adottate in Piemonte: l'annullamento del bollo auto per i primi cinque anni e la sua riduzione a 1/4 per i veicoli Gpl e a 1/5 per quelli a metano. Si tratta di scelte che incentivano l'utilizzo di veicoli a minore impatto ambientale, concorrono a rendere meno inquinante il parco veicolare, nella direzione del rispetto delle limitazioni imposte dalla Comunità Europea e danno ai cittadini una non irrilevante boccata d'ossigeno in termini di risparmio sui costi del bollo auto”. L'incontro è stato promosso dal Presidente **Piazza** nel solco degli incontri annuali avviati da tempo con la Regione: “L'incontro ha confermato il proficuo rapporto di collaborazione avviato con la Regione Piemonte, avvalorato dalla costante disponibilità all'ascolto dell'assessore **Tronzano** e dall'impegno di dare seguito alle proposte pervenute, qualora condivise e nel rispetto degli equilibri di bilancio”. All'incontro hanno altresì partecipato il Responsabile Regionale delle Politiche fiscali e contenzioso amministrativo, **Fabrizio Zanella** e il Funzionario Regionale, **Orazio Munafò**.

Nel settore dell'estetica importante sinergia tra Ministero della Salute e Associazioni di categoria

Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro tra il Ministero della Salute e le delegazioni di Confartigianato Estetisti, CNA e APEO in merito alla Prassi di riferimento UNI relativa alla definizione del profilo dello "Specialista in Estetica Oncologica".

L'attività di estetica negli ultimi anni sta registrando una crescita notevole di domanda di servizi dedicati a soggetti in condizioni di fragilità, generalmente sottoposti a cure sanitarie tra le quali, appunto, quelle oncologiche. È evidente come l'esecuzione di trattamenti su questi soggetti necessitino di attenzioni e conoscenze specifiche tali da garantire al cliente una qualità del servizio che tenga conto della sua particolare condizione. Da qui, la necessità di pervenire ad una normazione tecnica in grado di offrire un quadro regolatorio di riferimento, che preveda adeguati standard formativi.

In tal senso la prassi, sviluppata in collaborazione con AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), definisce i requisiti di conoscenze e abilità dello Specialista in Estetica Oncologica il quale opera al servizio di persone sottoposte a terapie oncologiche al fine di migliorarne la qualità della vita.

Lo Specialista in Estetica Oncologica è un professionista del settore del benessere che opera secondo i requisiti e i limiti previsti dalla legge n. 1 del 1990,

e che potrà pertanto effettuare esclusivamente i trattamenti estetici previsti dalla normativa di settore.

Nell'ottica della più ampia diffusione di questa rilevante iniziativa, le Organizzazioni hanno evidenziato la necessità di condividerne contenuti e finalità con il Ministero della Salute e hanno, altresì, colto l'occasione per evidenziare che le imprese e gli operatori del settore manifestano da tempo l'esigenza di un contesto normativo aggiornato che consenta loro di offrire risposte adeguate al proprio mercato di riferimento.

“La prassi è stata definita in modo da garantire un'efficace integrazione di competenze, ruoli e responsabilità delle parti coinvolte e in assoluta sintonia con le disposizioni vigenti” ha dichiarato **Stefania Baiolini, Presidente Confartigianato Estetisti** “riteniamo pertanto possa rappresentare un importante punto di riferimento per gli operatori del settore e una garanzia fondamentale per i cittadini”. Affermazione condivisa in pieno dal Ministero della Salute, che ha accolto molto positivamente la prassi di riferimento e si è reso disponibile a supportare la richiesta delle associazioni di un riconoscimento normativo del profilo dello Specialista in estetica Oncologica (SEO).



Stefania Baiolini

Rinnovato il contratto nazionale di lavoro dell'area acconciatura ed estetica



Sottoscritto tra **Confartigianato Acconciatori, Confartigianato Estetisti**, le altre organizzazioni datoriali e i **sindacati** dei lavoratori Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil, l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro Acconciatura Estetica scaduto il 30 giugno 2016.

L'intesa, che interessa una platea di **55.000 imprese e 125.000 addetti**, prevede l'erogazione di un importo di 246 euro a titolo di una tantum ad integrale copertura del periodo di vacanza contrattuale. L'erogazione avverrà in 3 tranches: la prima di 100 euro con la retribuzione del mese di novembre 2022, la seconda di 100 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2022, la terza di 46 euro con la retribuzione del mese di marzo 2023. L'importo sarà erogato ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo, con le modalità previste dall'accordo stesso.

E' stato inoltre previsto un **incremento** delle tabelle salariali pari a **100 euro lorde mensili** per il 3° Livello, da riparametrarsi per tutti gli altri livelli sulla base di una specifica intesa che sarà sottoscritta dalle Parti nei prossimi giorni. L'incremento salariale verrà riconosciuto in due tranches: la prima di 70 euro a decorrere dalla retribuzione del mese di ottobre 2022, la seconda di ulteriori 30 euro a decorrere dalla retribuzione del mese di febbraio 2023.

Nell'ambito dell'accordo è stata inoltre **aggiornata la normativa dell'Apprendistato professionalizzante** e del Contratto a tempo determinato alla luce delle modifiche di legge nel frattempo intervenute. Il testo contrattuale è stato inoltre aggiornato con le novità in

tema di congedi parentali, donne vittime di violenza, unioni civili.

E' stato infine previsto il recepimento all'interno del CCNL dell'Accordo Interconfederale del 17 dicembre 2021 sottoscritto da Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, Claii insieme a CGIL, CISL, UIL che, pertanto, ne costituisce parte integrante con decorrenza dal 1° ottobre 2022.

La Presidente di Confartigianato Acconciatori Tiziana Chiorboli sottolinea come la sottoscrizione dell'accordo giunga a seguito della grave crisi del comparto causata dall'emergenza sanitaria che ha messo a dura prova la sopravvivenza delle imprese e, conseguentemente, messo a repentaglio il mercato del lavoro del settore ed auspica che possa rappresentare un **rinnovato dialogo nel comune interesse di tutela del settore**. Particolare importanza, in tal senso, assume l'Osservatorio nazionale di Settore che, dal prossimo mese di dicembre sarà impegnato nella disamina dei problemi inerenti ai fenomeni dell'illegalità e dell'abusivismo.

Stesso auspicio esprime la **Presidente di Confartigianato Estetisti Stefania Baiolini** che apprezza l'istituzione della Commissione Tecnica per l'aggiornamento della classificazione del personale, primo importante passo verso una **revisione complessiva del testo del CCNL** al fine di renderlo maggiormente aderente alle mutate realtà di mercato ed alla necessità di fronteggiare in sinergia la crisi economica dovuta alle ripercussioni del conflitto Russia/Ucraina sul fronte energetico e di approvvigionamento dei prodotti.

Confartigianato Trasporti Piemonte e il direttivo regionale

Confartigianato Trasporti Piemonte esprime la propria soddisfazione per la Manovra di Bilancio che prevede all'articolo 85 "il riconoscimento di un contributo volto a mitigare gli effetti degli incrementi di costo per l'acquisto del gasolio impiegato in veicoli di categoria euro 5 e superiore". Si tratta di 200 milioni di euro che in aggiunta ai 85 milioni comparsi nel decreto Aiuti Ter, viene riconosciuto alle imprese di autotrasporto per gli extra costi sostenuti per i rifornimenti di gasolio. Durante l'incontro del Direttivo regionale del Gruppo Trasporti di Confartigianato Imprese Piemonte, aperto alle imprese del territorio, è intervenuto il Segretario nazionale di Confartigianato Trasporti Sergio Lo Monte che ha illustrato la recente circolare dell'Agenzia delle Dogane che prevede, in seguito alla variazione delle riduzioni delle aliquote accisa sulla benzina e sul gasolio che passano da 0,25 euro a 0,15 euro per litro, la possibilità di richiedere il rimborso accise tradizionale per le imprese di autotrasporto (dal 1° dicembre 2022 fino al 31 dicembre 2022).

Le imprese di autotrasporto di merci in conto terzi ed in conto proprio con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate equipaggiati con motore Euro 5 o superiore potranno presentare la dichiarazione di rimborso accise per un importo di 6,41 centesimi di €/litro circa, che corrisponde alla differenza tra l'accisa sul gasolio

comprensiva dello sconto (467,40 € per mille litri di prodotto) e quella sul gasolio commerciale (403,22 € per mille litri di prodotto).

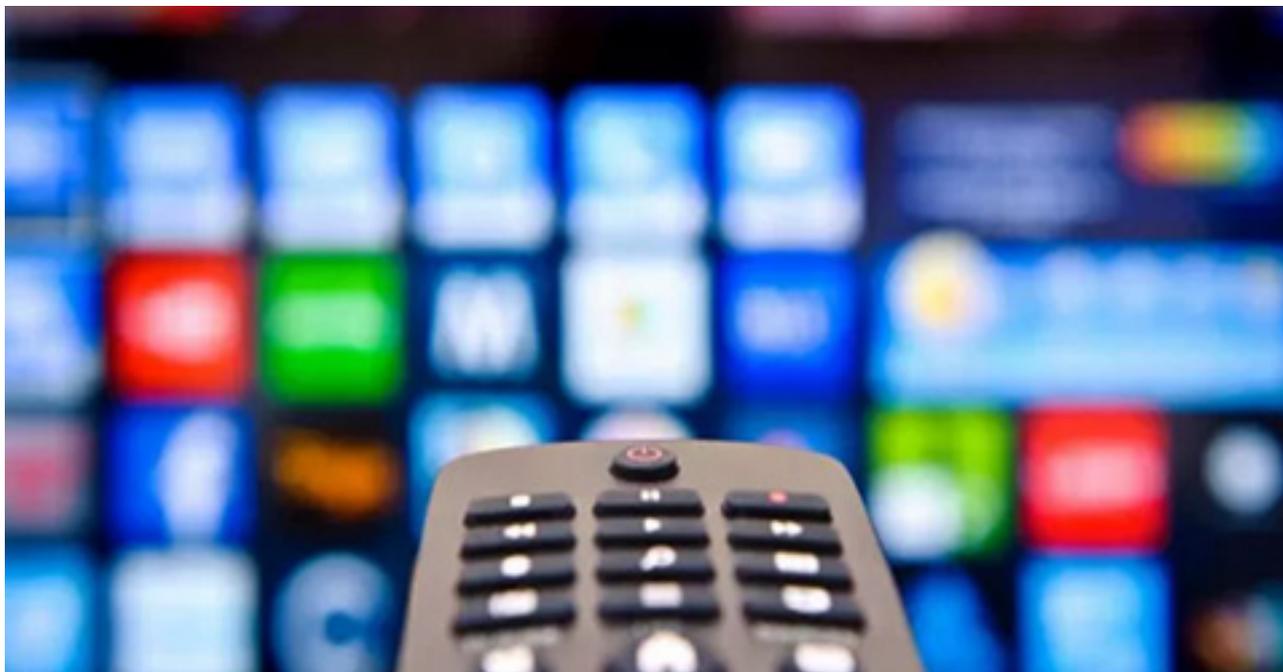
Se da un lato gli autotrasportatori tirano un sospiro di sollievo per il sostegno che il Governo ha riconosciuto loro, dall'altro lamentano la difficoltà di trovare autisti professionali.

Secondo Confartigianato Trasporti il 40% delle offerte di lavoro rimane inevasa, nonostante l'aumento della domanda di servizi di spedizione.

"A livello regionale sono 6.259 le imprese artigiane di trasporti e logistica che danno lavoro a 4.531 dipendenti assunti e 12mila addetti -commenta Giovanni Rosso, Presidente di Confartigianato Trasporti Piemonte. - Tra le criticità riscontrate nel settore c'è anche quella del ricambio generazionale. Negli ultimi 5 anni l'età media dei lavoratori si è innalzata e la quota media dei dipendenti over 50 delle imprese di trasporto e logistica è aumentato di 8,4 punti, salendo a 33,3%. Cioè oltre un operatore su 3 ha più di 50 anni e molti sono vicini alla pensione. Per questo è fondamentale la formazione, valorizzando una professione non solo indispensabile ma anche molto richiesta grazie anche al boom dell'e-commerce."



La transizione al digitale terrestre entra nel vivo: dal 21 dicembre il completo passaggio all'HD



Continua la rivoluzione nella tecnologia di trasmissione dei programmi televisivi, che nel mese di dicembre 2022 ha visto un ulteriore passo nella transizione al nuovo digitale terrestre. Ma cosa è cambiato nel concreto?

A partire da mercoledì 21 dicembre sono stati “spenti” tutti i segnali “SD” con la dicitura “Provvisorio” e sono rimasti soltanto quelli in HD: tutte le emittenti televisive, sia locali che nazionali, sono correttamente visibili esclusivamente a chi è in possesso di TV o DECODER compatibili con lo standard HD (alta definizione). Da questo momento, dunque, il passaggio alla nuova tecnologia consente di ottenere qualità delle immagini molto superiore all’attuale, di ricevere più canali ed usufruire di nuovi servizi, ma per poter visualizzare correttamente tutti i canali è necessario procedere con la risintonizzazione manuale dei propri apparecchi televisivi.

Nel caso in cui dopo la risintonizzazione si dovessero presentare problemi di ricezione, è opportuno richiedere l’intervento di un Antennista abilitato, in modo da valutare professionalmente se il televisore sia adatto a ricevere il nuovo segnale o se sia necessario un adeguamento.

“Come tutti i momenti di cambiamento tecnologico che toccano il quotidiano delle persone, anche il pensionamento dei segnali SD per il passaggio all’alta definizione potrebbe provocare una certa dose di panico negli utenti, soprattutto per i meno avvezzi all’uso delle tecnologie – commenta **Marco Bosticco, Presidente regionale Gruppo Antennisti di Confartigianato Imprese Piemonte**. – Tuttavia, in tutti i piccoli-grandi problemi che incontriamo nell’uso degli apparecchi che pervadono le nostre vite, spesso affidarsi ad un professionista qualificato è la soluzione più facile, veloce ed economica per evitare sprechi di tempo e di denaro.”

“Per ottenere il necessario supporto, o anche solo delle utili indicazioni, – conclude Bosticco - gli Antennisti Elettronici di Confartigianato Imprese sono ampiamente preparati alle nuove tecnologie e sono a completa disposizione degli utenti”.

Il messaggio di Confartigianato Imprese Piemonte in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne



“Ci accingiamo a celebrare la giornata contro la violenza sulle donne. Una giornata che avremmo voluto non esistesse, ma che ci ricorda che sono ancora tante, troppe, le donne offese, umiliate, violate e uccise. **Ogni donna che subisce violenza fisica o psicologica rappresenta un passo indietro per tutta l'umanità. È la rappresentazione del nulla nel quale viviamo**”.

È l'incipit della riflessione di Sara Origlia, **Presidente Donne Impresa di Confartigianato Imprese Piemonte, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.**

“**Questa ennesima giornata mondiale contro la violenza sulle donne, ci coglie, ancora una volta, attonite, spaventate e addolorate e a tratti impotenti, di fronte all'escalation di violenze di genere che caratterizza ancora la nostra società.** Perché la violenza sulle donne, fisica e psicologica, purtroppo, continua ogni giorno: un vero e proprio bollettino di guerra. Un dramma che va sottolineato e raccontato non solo nella giornata dedicata all'eliminazione della violenza sulle donne, per cercare di arginare questo dramma e contribuire ad alimentare la cultura del rispetto e dei diritti. C'è bisogno di mantenere alta l'attenzione su un fenomeno che, prima di diventare materia di cronaca nera, affonda le sue radici in una cultura maschilista e patriarcale che si traduce in rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi. Ciò che emerge dalla quotidianità, è solo la punta dell'iceberg costituita da

fatti di cronaca e denunce ma questo avvilente fenomeno è spesso anche psicologico ed economico. **Bisogna agire culturalmente anche nei luoghi di lavoro, dove molte donne scontano ancora pregiudizi che non permettono loro, ad esempio, di avere il giusto trattamento economico o arrivare a ricoprire ruoli apicali. Voglio ricordare che in Piemonte la bilancia della parità di genere pende da una parte: su circa 10mila dirigenti solo 1.557 sono donne; su 50mila quadri il rapporto uomo-donna è di sette dirigenti ogni tre.**

Spesso la difficoltà nell'entrare nel mondo del lavoro e di conciliare i tempi professionali con quelli relativi all'impegno familiare sfocia nella rinuncia alla propria occupazione. **Non possiamo dire che l'azienda italiana sia maschilista come lo era una volta, ma lo è ancora un sistema di welfare che penalizza le donne. E la mancanza di un lavoro e di una propria autonomia economica spesso non permette alla vittima di allontanarsi dal proprio aguzzino**”.

L'appello di **Confartigianato Imprese Piemonte:** “Usate il numero di telefono 1522, è una porta di accesso alla rete di supporto. Questo è infatti il servizio del Ministero dell'Interno a sostegno delle donne vittime di violenza che offre un servizio di call center. Gli operatori forniscono alle vittime, assicurando loro l'anonimato, un sostegno psicologico e giuridico, nonché l'indicazione di strutture pubbliche e private presenti sul territorio a cui rivolgersi. Il servizio multilingue, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, dà una prima risposta immediata alle vittime e contribuisce all'emersione delle richieste di aiuto favorite dalla garanzia dell'anonimato”.

Il Bonus 150 Euro si estende anche ai pensionati. “Una Tantum” contro la crisi

Con l'obiettivo di contrastare l'aumento dei prezzi dovuto al caro energia e alla guerra in Ucraina, il Governo ha introdotto con il decreto legge aiuti-ter una nuova indennità “una tantum” di 150 euro. Hanno diritto al bonus, che interesserà quasi 22 milioni di italiani, dai dipendenti ai lavoratori autonomi, dai percettori del reddito di cittadinanza ai co.co.co, alle colf e badanti, ma anche ai **pensionati residenti in Italia che sono titolari, al 1 ottobre 2022, di qualsiasi tipo di pensione (diretta o indiretta) a carico di ogni forma previdenziale obbligatoria, con la condizione però della rispondenza a determinate condizioni reddituali**. E ciò in considerazione del fatto che proprio sui pensionati si stanno facendo sentire in misura particolarmente accentuata i morsi del caro vita. Quindi, rientrano in questa platea coloro che percepiscono le seguenti prestazioni: pensione di vecchiaia; pensione di reversibilità; assegno sociale; pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti; trattamenti di accompagnamento alla pensione; pensione di inabilità; trattamenti di accompagnamento alla pensione (APE sociale, indennizzo commercianti, assegni straordinari

a carico dei Fondi di solidarietà, indennità mensili del contratto di espansione); tutti gli altri tipi di pensioni a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria.

Per avere diritto al bonus i pensionati devono essere titolari di reddito personale ai fini IRPEF per il 2021 non superiore a 20.000 euro. L'accredito del bonus una tantum per i pensionati, come da indicazioni all'articolo 19 del Decreto Aiuti-ter, è arrivato con la pensione in pagamento a novembre 2022, ed è stato effettuato direttamente dall'INPS o dall'Ente previdenziale che eroga la pensione, senza bisogno di fare alcuna domanda. Nel complesso, lo stanziamento previsto dal Governo Draghi per tutta la platea beneficiaria del bonus ammonta a 3,2 miliardi di euro, di cui 1,2 miliardi sono assegnati ai pensionati. Ovviamente, una parte dei pensionati saranno esclusi dal beneficio, e segnatamente quelli che al primo ottobre 2022 non risultano residenti in Italia e quelli che nel 2021 risultano avere un reddito superiore alla quota prestabilita di 20.000 euro.



Ebap Piemonte, raggiunto l'accordo: Bonus Energia fino a 250 euro per i lavoratori in cassa integrazione

Le Parti Sociali dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese, **Confartigianato Piemonte**, CNA Piemonte, Casartigiani e CGIL CISL UIL Piemonte, hanno sottoscritto in data 28 novembre l'Accordo relativo al Regolamento delle prestazioni dell'EBAP 2023. L'ammontare complessivo degli stanziamenti è pari ad oltre 6.500.000 euro. L'Accordo, oltre a confermare sostanzialmente le prestazioni del 2022, è stato integrato con importanti nuove prestazioni di Sostegno a lavoratori e imprese, tenendo conto delle tante emergenze e delle loro ricadute negative sul tessuto sociale di riferimento e non solo. In tal senso intervengono le

prestazioni a favore dei lavoratori che sono coinvolti nella cassa integrazione, un bonus energia fino a 250 euro per affrontare la crisi energetica, un contributo fino a 2.300 euro nel caso in cui vengano stabilizzati i lavoratori in tirocinio, oltre ad un contributo fino a 600 euro per le imprese in crisi. L'obiettivo è quello di contribuire al sostegno ed alla difesa occupazionale di una realtà, quella delle imprese artigiane manifatturiere e dei servizi con dipendenti che in Piemonte rappresenta 23.000 imprese e 85.000 lavoratori, dove la bilateralità svolge un ruolo attivo e di primo piano da 30 anni.



Ente
Bilaterale
Artigianato
Piemontese

L.R. 34/04 Sostegno agli investimenti delle imprese

In data 18 febbraio 2020 apre ufficialmente lo sportello di presentazione delle domande di **finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto** a valere sulla nuova L.R. 34/04 "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" per le mPMI piemontesi, cui **CONFIDARE è accreditato quale ente COFINANZIATORE**. L'agevolazione è finalizzata alla copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione di **progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte**.

Beneficiari

- *micro e piccole imprese: intervento minimo € 25.000*
- *medie imprese: intervento minimo € 250.000*
- *grandi imprese: intervento minimo € 500.000*

Contributo in conto interessi

*70% fondi regionali, a tasso zero
30% fondi bancari o fondi CONFIDARE (a tasso di convenzione)*

Contributo a fondo perduto

- *micro imprese: 10% della quota regionale di finanziamento*
- *piccole imprese: 8% della quota regionale di finanziamento*
- *medie imprese: 4% della quota regionale di finanziamento*

www.confidare.it

CONFIDARE mette a Tua disposizione un servizio di consulenza dedicato, per fornirti tutte le informazioni necessarie ed assisterti passo dopo passo nella presentazione della domanda.

Invia una richiesta al nostro servizio agevolato@confidare.it e sarai ricontattato da uno dei nostri specialisti.

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA IMPRESA

Filiali: Torino, Roma, Milano, Novara, Asti

Punti Credito: Alessandria, Biella, Ciriè, Cuneo, Fossano, Gravellona Toce, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Savona, Tortona, Vercelli

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE

IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

EBAP 2022

PER LE IMPRESE

TIPOLOGIA/DESTINATARI		DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	
A IMPRESA	EVENTI ATMOSFERICI AMBIENTALI ECCEZIONALI	Spese sostenute per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzione dell'erogazione di fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione.	Contributo del 5% su spese di ripristino attività con un massimo di 6.000 euro/anno civile.	
	B	ACQUISTO MACCHINARI E ATTREZZATURE	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/3.100 euro se green, per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	
IMPRESA	AUTOTRASPORTO	Acquisizione/mantenimento/rinnovo di CQC e di patentini ADR, rilasciati da enti formativi in possesso di specifica autorizzazione ministeriale.	Contributo di 200 euro (una tantum).	
	CERTIFICAZIONI	QUALITÀ - AMBIENTALE - SOA - HACCP - ISO45001 - ISO22000 - ISO22005 - ISO14001 - IFS - GLOBAL GAP - NO OGM - IGP - DOP - BIO - BRC. <i>L'elencazione non è esaustiva.</i>	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	
		Prodotto - Processo - Personale	Contributo di 250 euro (una tantum).	
		F-GAS Certificazioni Persone F-GAS Certificazioni Aziendali	Contributo del 40% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.400 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	
	SOSTEGNO AL CREDITO	Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia da Confidi Artigiani del Piemonte e da Artigiancassa su finanziamenti superiori a 10.000 euro.	Contributo di 300 euro per ogni singola pratica.	
	AMBIENTE E SICUREZZA	TIPOLOGIA A 1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre, dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente di lavoro. 2. Ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale, finalizzata all'adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza.	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	
		TIPOLOGIA B 1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc...) 2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali.	Contributo di 500 euro (una tantum). Contributo aggiuntivo di 100 euro per formazione DAE effettuata con enti formativi convenzionati il Sistema Bilaterale.	
	FORMAZIONE LAVORATORI	Rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione approvati e finanziati da Fondartigiano.	Per un massimo di 40 ore per dipendente: contributo pari al 70% del costo orario di ciascun lavoratore per formazione in orario di lavoro ed al 30% per formazione fuori orario di lavoro.	
	FORMAZIONE TITOLARI SOCI E COADIUVANTI	Partecipazione a corsi di formazione professionale su temi attinenti all'attività aziendale.	Contributo di 100 euro/prest. (una tantum) max 2 prestazioni.	
	PIATTAFORME WEB	Realizzazione di piattaforme per e-commerce	Contributo di 100 euro (una tantum).	
C TITOLARI SOCI COADIUVANTI	WELFARE BILATERALE ARTIGIANO ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (media inferiore, superiore e università) per i figli e studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare. f) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 L. 104/920), debitamente certificato, per ciascuna giornata nel quale il minore è sottoposto a visita medica, per max 5 visite nell'anno civile. g) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti". h) Bonus natalità e adozione per titolari imprenditrici. i) Spese funerarie. j-1) Attività ludico-culturali. j-2) Attività sportive. j-3) Certificato medico sportivo. k) Spese veterinarie. l) Mutuo.	a) Contributo fino a 700 euro. b) Contributo fino a 500 euro. c) Contributo fino a 350 euro. d) Contributo fino a 250 euro. e) Contributo fino a 150 euro/prest. max 2 prestazioni f) Contributo di 100 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di 500 euro per nucleo familiare. g) Contributo di 1.000 euro a nucleo familiare. h) Contributo di 700 euro. i) Contributo di 500 euro, max 2 eventi/anno. j-1) Contributo del 70% sulla spesa sostenuta, max 2 prestazioni per nucleo familiare. j-2) Contributo del 20% sulla spesa sostenuta per un max 100 euro/prest. max 2 prest. per nucleo familiare. j-3) Contributo di 30 euro certificato medico sportivo base e 40 euro certificato medico per attività agonistica. k) Contributo di 50 euro. l) Contributo di 300 euro.	
		PRES. STRAORDINARIE COVID 19 ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA IN REGIME COVID: Acquisto di PC, notebook, tablet, stampante, scanner. 2) DIAGNOSTICA COVID-19: Test sierologici, tamponi.	1) Contributo fino a 200 euro netti (una tantum) per nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto. 2) Contributo fino a 200 euro netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto.
		FORMAZIONE EX ART. 37 D. L.gs. 81/08	Formazione obbligatoria sulla sicurezza dei dipendenti effettuata attraverso il portale "Usa la Testa", con effettuazione di un'ora aggiuntiva sulle sole tematiche della Bilateralità, seguendo uno specifico schema operativo.	Contributo di 30 euro per ogni lavoratore formato.
IMPRESA	TIROCINANTI EXTRACURRICULARI (2)	Per tirocini di durata di almeno 6 mesi. (1) Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.	Contributo di 500 euro. Contributo di 1.500 euro.	
	ASSUNZ. APPRENDISTI DI I° E III° LIVELLO	Per ciascun anno solare completato. Apprendista qualificato alla data di scadenza del contratto di apprendistato.	Contributo di 500 euro per apprendista. Contributo di 1.500 euro.	
	TIROCINANTI EXTRACURRICULARI D.D. 1287/2017, Art. 3 REGIONE PIEMONTE	Per tirocinante rientrante nelle figure di particolare svantaggio e tirocinio di almeno 6 mesi Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.	Contributo di 700 euro. Contributo di 1.800 euro.	

(1) Non cumulabile con altre prestazioni pubbliche.

(2) In caso di rinuncia del tirocinante, il contributo verrà comunque erogato qualora si superino i 4 mesi di tirocinio.

Ai contribuenti ordinari per tirocinanti ed apprendisti andranno aggiunti ulteriori 200 euro/soggetto in presenza di diversa abilità, come definita ex art. 1 Legge 68/99 (fino ad un massimo di 4 per impresa).

www.ebap.piemonte.it EBAP REGIONALE

ALESSANDRIA Via Gramsci 59/A 15100 ALESSANDRIA Tel. 0131 234480 alessandria@ebap.piemonte.it	ASTI Piazza Cattedrale 2 14100 ASTI Tel. 0141 354319 asti@ebap.piemonte.it	BIELLA Via Galimberti 22 13900 BIELLA Tel. 015 8551711 biella@ebap.piemonte.it	CUNEO Via Meucci 6 12100 CUNEO Tel. 0171 451237/451238 cuneo@ebap.piemonte.it	NOVARA Via Ploto 2/C 28100 NOVARA Tel. 0321 661111 novara@ebap.piemonte.it	TORINO Via Millo 26 10141 TORINO Tel. 011 387082 torino@ebap.piemonte.it	VERBANO CUSIO OSSOLA Corso Europa 27 28900 VERBANIA Tel. 0323 588611 vccossola@ebap.piemonte.it	VERCELLI Corso Magenta 40 13100 VERCELLI Tel. 0161 282401 vercelli@ebap.piemonte.it
---	---	---	--	---	---	--	--

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE IMPRESSE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

ERAP 2022 PER I DIPENDENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	
FSBA	<p>ASSEGNO ORDINARIO. CAUSALI:</p> <p>a. Situazione aziendale dovuta ad eventi transitori non imputabili all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche.</p> <p>b. Situazioni temporanee di mercato. (Domanda a cura dell'impresa)</p> <p>ASSEGNO DI SOLIDARIETÀ Finalizzato ad evitare licenziamenti plurimi individuali per giustificato motivo oggettivo. (Domanda a cura dell'impresa)</p>	<p>13 settimane, pari a 65 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni, a 78 su 6 giorni/settimana e a 91 su 7 giorni/settimana.</p> <p>Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda. Il biennio mobile va calcolato dal giorno di effettiva fruizione della prestazione e decorre dal 01/01/2022.</p> <p>Ogni giornata che presenti una qualsiasi riduzione dell'orario giornaliero applicato equivale a una giornata di sospensione.</p>	<p>Pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.222,51 lordi (da rapportare su base oraria).</p>
C	<p>WELFARE BILATERALE ARTIGIANO ISEE fino a 35.000 euro</p> <p>PRESTAZIONI STRAORDINARIE COVID-19 ISEE fino a 35.000 euro</p> <p>PRESTAZIONE ANZIANITÀ AZIENDALE Non soggetta a limite ISEE</p>	<p>a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (media inferiore, superiore e università) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Sussidio per trasporto scolastico (scuola superiore) per ogni figlio. f) Sussidio per mensa scolastica (scuola dell'obbligo e dell'infanzia 3-6 anni) per ogni figlio. g) Conseguimento diploma scolastico (scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale in strutture pubbliche o parificate). h) Conseguimento di laurea triennale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico). i) Conseguimento di laurea Magistrale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico). j) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare. k) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 l. 104/92). l) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti". m) Bonus natalità e adozione ai dipendenti che usufruiscono del congedo parentale facoltativo per un periodo superiore a tre mesi. n) Contributo per superamento periodo di comporto per gravi patologie. o) Spese funerarie. p-1) Attività ludico-culturali. p-2) Attività sportive. p-3) Certificato medico sportivo. q) Spese veterinarie. r) Mutuo.</p> <p>1) DIDATTICA IN REGIME COVID: Acquisto di PC, notebook, tablet, stampante, scanner. 2) CONGEDI PARENTALI: Riconosciuti dall'INPS. 3) DIAGNOSTICA COVID-19: Test sierologici, tamponi.</p> <p>Lavoratori che hanno coperto nel 2022 almeno 20 anni di anzianità di servizio presso la stessa impresa.</p>	<p>a) Contributo fino a 700 euro. b) Contributo fino a 500 euro. c) Contributo fino a 350 euro. d) Contributo fino a 250 euro. e) Contributo fino a 100 euro trasporto urbano. (fino a 200 euro trasporto extraurbano). f) Contributo di 2.000 euro (una tantum). g) Contributo di 1.000 euro (una tantum). h) Contributo di 1.500 euro (una tantum). i) Contributo di 2.000 euro (una tantum). j) Contributo fino a 150 euro/prestazione, max. 2 prestazioni. k) Contributo di 100 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 500 per nucleo familiare debitamente certificato, per ciascuna giornata, nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile. l) Contributo di 1.000 euro a nucleo familiare. m) Contributo fisso di 700 euro. n) Contributo una tantum di 1.000 euro. o) Contributo fisso di 500 euro, max 2 prestazioni. p-1) Contributo del 70% sulla spesa sostenuta, max 2 prestazioni per nucleo familiare. p-2) Contributo del 20% sulla spesa sostenuta per un max 100 euro/prest. max 2 prest. per nucleo familiare. p-3) Contributo di 30 euro certificato medico sportivo base e 40 euro certificato medico per attività agonistica. q) Contributo di 50 euro. r) Contributo di 300 euro.</p> <p>1) Contributo fino a 200 euro netti (una tantum) per nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto. 2) Contributo di 40 euro netti giornalieri per max. 14 gg lavorativi 3) Contributo fino a 200 euro netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto.</p> <p>Contributo di 400 euro assoggettato a ritenute fiscali.</p>
D	<p>SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI (Domanda a cura dell'impresa)</p>	<p>Situazione di crisi o difficoltà aziendale con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro per:</p> <ol style="list-style-type: none"> aziende i cui lavoratori non possiedono i requisiti di anzianità per accedere alle prestazioni fsba. aziende che abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile ad fsba nel biennio mobile. ristrutturazione aziendale e processi di innovazione tecnologica interni all'impresa con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro. impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi con sospensione dell'orario di lavoro. 	<p>provvidenza del 40% della retribuzione non percepita per un massimo di 624 ore per anno civile per ciascun lavoratore.</p>

SEDI REGIONALI DEL SINDACATO		CGIL	CISL	UIL
ALESSANDRIA	Via Camillo Cavour 27 - Alessandria Silvia Robutti 338 6942238 silvia.robutti@cgil.it	Via Tripoli, 14 - Alessandria Calogero Palma 340 2351590 calogero.palma@cisl.it	Tel. 0131 204711	Via Fiume 10 - Alessandria Serena Piscitello 351 62 10 216 sportelloartigianato@alessandria.org
ASTI	Piazza Guglielmo Marconi 26 - Asti Gerardo Piero Curcio 333 983798 artigianato@cgilast.it	Via XX Settembre 10 - Asti Calogero Palma 340 2351590 calogero.palma@cisl.it	Tel. 015 6913011	Corso Alessandria 220 - Asti Monica Pia 389 23 47 434 77gmonica@gmail.com
BIELLA	Via Alfonso Lamarmora 4 - Biella Romana Peghini 335 784690 romana.peghini@cgilbi.it	Via Gramsci 19 - Biella Paola Bocchio 335 8478418 paola.bocchio@cisl.it	Tel. 015 0973001	Via Fratelli Roselli 47 - Biella Alberto Manco 347 22 07 927 alberto.manco@uilcanavese.it
CUNEO	Via Michele Coppino 285 - Cuneo Walter Bianco 335 6379514 walter.bianco@cgcuneo.it	Via Casella Calombaro 33 - Cuneo Via Parazza 7 - Alba (CN) Via Senatore Sartori 8 - Bra (CN) Via Matteotti 46 - Fossano (CN) Corso Statuto 17 - Mondovì (CN) Corso Piemonte 39 - Saluzzo (CN) Via Carnia 11 - Savigliano (CN) Rosa Prekatori 339 2704746 rosa.prekatori@cisl.it	Tel. 0171 321011 Tel. 0171 362596 Tel. 0172 425001 Tel. 0172 62434 Tel. 0174 42239 Tel. 0175 42192 Tel. 0172 31501	Lungostiva XXV Maggio 9 - Cuneo Via Santa Barbara 5 - Alba (CN) Via Trento e Trieste 11 - Bra (CN) Via Trossarelli 8 - Savigliano (CN) Renato Longo 333 1076068 renato.longo@fenealbi.it
NOVARA	Via Goffredo Mameli 7/B - Novara Luca Ballardini 331 67 40 015 l.ballardini@cginovara.org	Via Dei Caccia 7/B - Novara Tel. 0321 675011 Luigino Giacomello 335 7558712 luigino.giacomello@cisl.it	Tel. 0321 675011	Viale Dante Alighieri 23 - Novara Via Calini 4 - Borgomanero (NO) Rosina Pipolo 334 3915049 rosi.pipolo@gmail.com
TORINO	Via Carlo Pedrotti 5 - Torino Pietro Accegli 335 2902215 pietro.accegli@cisl.it	Via Massimo Cisterna 50 - Torino Tel. 011 6520033 Alessandro Caricchi 388 1508050 sportelloartigianato@uilemonte.it	Tel. 011 6520033	Via Bologna 11 - Torino Tel. 011 2417190 Alessandro Caricchi 388 1508050 sportelloartigianato@uilemonte.it
V.C.O. VERBANO CUSIO OSSOLA	Via Fratelli Cervi 11 - Verbania Luca Bartolini 335 6521949 l.bartolini@cginovara.org	Via Fratelli 61A - Verbania Luigino Giacomello 335 7558712 luigino.giacomello@cisl.it	Tel. 0323 402495	Via Elettini 54 - Verbania Corso Disegna 29 Domodossola (VB) Michele Calò 339 1068440 micalo61mc@gmail.com
VERCELLI	Via Eugenio Stara 2 - Vercelli Via Vittorio Veneto 60 Borghesio (VC) Milio Ferrario 348 6553115 p.ferrario@cgil-vc.com	Via Fratelli Lavini 38 - Vercelli Viale Varallo 33 - Borgosesia (VC) Enoglin Canaj 338 6156216 enoglin.canaj@cisl.it	Tel. 0161 255400 Tel. 0163 21335	Corso Fiume 85 - Vercelli Corso Vercelli 61 - Borgosesia (VC) Rosina Pipolo 334 3915049 rosi.pipolo@gmail.com

COSTRUTTORI DI FUTURO, SIAMO NOI.

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022

Il mondo corre veloce, noi con lui: artigiani e imprese, siamo chiamati tutti insieme a costruire il nostro domani, per affrontare le grandi sfide che verranno. Per questo ci impegniamo ogni giorno a rendere migliore il nostro Paese, favorendo la crescita e lo sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente e gettando le basi per un futuro sostenibile, a misura d'uomo.



WWW.CONFARTIGIANATO.IT